ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Venerdì 21 Ottobre 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8317

Un momento di tregua dopo dodici giorni di battaglia.

L'incertezza della situazione in Manciuria.

Mancano quasi del tutto notizie positive dal teatro della guerra; dal poco che si sa parrebbe di poter arguire, come nota il «New York Herald» che, anche ora, come già durante tutta la campagna, i fenomeni meteorologici esercitano il loro predominio nello svolgersi dell'immane lotta. La pioggia che ha ridotto di nuovo le strade a informi ammassi di fango, ha imposto una forzosa tregua nelle ostilità, almeno per quel che riguarda operazioni che richiedono spostamenti di considerevoli masse. A Pietroburgo si ritiene che avvenimenti importanti non potranno verificarsi che tra qualche giorno. Si nota per ora un concentramento di forze giapponesi di fronte al centro all'esercito russo (stazione di Schahe) il quale si è spostato alquanto ad occidente occupando posizioni ben munite a cavallo della ferrovia. Tale spostamento sarebbe stato determinato dal nuovo orientamento della tattica di Oyama, il quale anzichè mirare a compiere il solito movimento avvolgente ad est colle forze di Kuroki come nelle precedenti battaglie, lo ha tentato ad ovest impegnando a fondo in una rapidissima avanzata e in una, forse precipitosa, offensiva l'esercito di sinistra (Oku).

La battaglia frattanto assume per la sua durata - finora dodici giorni - un carattere veramente straordinario.

I critici cercano di spiegare come la battaglia si protragga così a lungo, nonostante le enormi perdite (23 mila feriti russi furono spediti in soli tre giorni sulla linea diretta da Mukden a Tieling; conviene notare che c'è pure, per Tieling, un'altra via secondaria). Il «Daily Telegraph» crede che la ragione principale stia nel fatto che tanto Kuropatkin che Oyama non misero in linea nella prima fase della battaglia le riserve le quali appena da due giorni sono impegnate nell'azione.

In complesso - scrivono da Mukden al «New York Herald» - la situazione attuale dei due eserciti può riassumersi così: entrambi sono talmente spossati, hanno un così gran bisogno di rinforzi d'ogni sorte, che l'esito della grande battaglia che si prevede e che può esser data da un momento all'altro, dipenderà dalla quantità di uomini, di viveri e di munizioni che i due eserciti potranno ricevere per essere in grado di prendere un'offensiva efficace.

I giornali inglesi, quasi concordemente, considerano la situazione tuttora come molto incerta. I macelli degli scorsi giorni avevano impedito di misurar bene la portata dei singoli avvenimenti. Certo il primitivo piano offensivo di Kuropatkin è fallito, perchè la sua ala sinistra non riuscì a sloggiare Kuroki. Ma ora appare evidente che egli aveva preveduto l'insuccesso, e s'era preparato a sostenere l'attacco sull'ala destra, dove gli ultimi dispacci parlano di un successo del generale Rennerkampf. La fase decisiva della battaglia non s'è dunque ancora svolta. Le ultime notizie ufficiali dimostrano che i due avversari si preparano a un nuovo cozzo formidabile, che deciderà le sorti della gigantesca battaglia.

Ecco i telegrammi:

VOCI CONTRADITTORIE
sulla sconfitta di due divisioni giapponesi.

Il secondo esercito giapponese.

LONDRA 20 (N). Neppure oggi giunse conferma della pretesa sconfitta di due divisioni giapponesi con la perdita di 12.000 prigionieri. La legazione giapponese ritiene la notizia assolutamente infondata e non le attribuisce nessuna importanza.

Molti feriti russi sono morti, perchè i riparti sanitari non erano nella possibilità di soddisfare al bisogno. Inoltre anche la scarsità di munizioni dopo l'impreveduto consumo durante l'immane battaglia, desta preoccupazione. Le perdite dei giapponesi sono pure rilevanti, ciò che è confermato anche dalla domanda di Oyama di nuovi rinforzi (70 mila uomini). Da Tokio si viene a sapere oggi da fonte privata, ma bene informata, che il solo esercito di sinistra perdette 5000 uomini. Questo esercito conquistò sei carri di munizioni, oltre cinquemila proiettili da cannone, circa 80 cartucce e molti altri requisiti guerreschi.

Ieri partirono da Saseho nientemeno che 90 piroscafi, che trasportano in rinforzo dell'esercito giapponese 75.000 uomini, 200 cannoni, nonchè munizioni, vestimenta ecc. Il secondo esercito giapponese sarà composto di 400.000 uomini e mille pezzi d'artiglieria.

PARIGI 20 (N). Un telegramma di stasera da Pietroburgo al «Temps» dice: Si assicura che la voce della disfatta di due divisioni giapponesi su Shaho è confermata.

Le ragioni della lentezza nell'avanzata giapponese.

LONDRA 20 (N). Il corrispondente dell'Agenzia Reuter che si trova addetto all'esercito di Oku telegrafa in data di ieri «via Fusan»: Alcune carte russe conquistate dai giapponesi dimostrano che i russi avevano organizzato la loro ritirata, stabilendo i punti nei quali durante l'inseguimento avrebbero dovuto opporre resistenza. Ciò spiega la lentezza della marcia dei giapponesi e l'insuccesso del tentativo d'impedire la ritirata ai russi; per giunta il terreno è molto accidentato, e rende molto malagevole l'avanzata.

LA SITUAZIONE
secondo le notizie da fonte russa.

Kuropatkin padrone delle alture presso Shaho.

PIETROBURGO 20 (N). Kuropatkin ha conquistato le alture presso lo Shaho. Per mantenervisi ha collocato considerevoli forze tanto al Hunho che sulla strada da Mukden per Baniapuza, cosicchè non è da aspettarsi un movimento di fianco di Kuroki, che, a quel che sembra, non insegue più così intensamente il generale Stakelberg, da lui sconfitto. Appare dubbio se la violenza dell'attacco giapponese sia realmente spezzata e se sia escluso che i giapponesi riescano a forzare in breve la linea del Hunho, che viene fortificata solidamente. La testa del primo corpo d'esercito, di cui è cominciato il trasporto dalla metà di settembre, si avvicina già a Mukden. Fino al suo completo arrivo trascorreranno ancora tre settimane. Arriveranno poi le cinque brigate europee di tiratori, le quali sono tutte state fornite con artiglieria a tiro rapido.

Un successo di Rennenkampf.

PIETROBURGO 20 (N). La giornata di martedì è trascorsa tranquilla. Mercoledì mattina sembrava che i giapponesi si ritirassero lentamente dopo aver perduto in un assalto notturno due cannoni. A giudicare dal chiarore che illumina l'accampamento giapponese, pare che si abbrucino provviste, perchè non cadano in mano dei russi. Appena il terreno sarà un po' asciugato, i russi ricominceranno la loro avanzata. Entrambe le parti sembrano spossate, ma Kuropatkin dispone ancora di riserve. Corre voce che il generale Rennenkampf abbia riportato un positivo successo sull'ala destra contro Oku.

Piccoli scontri.

PIETROBURGO 20 (Ufficiale). Un telegramma del tenente generale Sacharoff allo Stato maggiore generale, in data di ieri, dice: Oggi non ho da segnalare alcuno scontro con il nemico. Un riparto di cavalleria russa, che il 18 corrente intraprese una ricognizione sulla linea Sandepu-Khaizentoi, 6 chilometri ad est di Tadusampu, fu accolto dalla fanteria giapponese con un nutrito fuoco di fucileria. Inviate pattuglie ad inseguire il nemico, questo si ritirò rapidamente. A Sandepu la pattuglia di cavalleria si scontrò con numerosa fanteria giapponese con cannoni e mitragliatrici, la quale, aperto il fuoco, costrinse la nostra cavalleria a desistere dell'inseguimento. Una pattuglia, condotta dal sottotenente Turghenieff, fu cannoneggiata con le mitragliatrici da una distanza di 200 passi. Tutti i cavalli dei cosacchi furono uccisi o feriti. Il Turghenieff medesimo salvò un cosacco ferito, prendendolo sul proprio cavallo e portandolo via.

PIETROBURGO 20 (B). Il corrispondente della «Birschevja Vjedomosti» telegrafa da Mukden, 19: Cosacchi del generale Mitschenko sostennero un combattimento con due battaglioni di fanteria giapponese. Il fuoco dell'artiglieria russa fu così esatto che le batterie giapponesi furono ridotte al silenzio, dopo di che la fanteria iniziò la ritirata.

Ieri, alla nostra fronte ovest, un riparto dell'avanguardia accerchiò un battaglione giapponese e lo costrinse a deporre le armi. I giapponesi si ritirarono lentamente.

PIETROBURGO 20 (N). La «Novoje Vremja» ha da Mukden, 19: I giapponesi si ritirano lentamente.

„La Circumbaicale."

Un'intervista col ministro russo delle comunicazioni.

PIETROBURGO 20 (N). La «Birschevja Vjedomosti» pubblica un'intervista col ministro delle comunicazioni Chilkoff. Questi dichiarò inesatte tutte le notizie sfavorevoli circa la ferrovia intorno al Baikal. E' vero bensì che il primo treno di prova, sul quale viaggiava anche il ministro, impiegò 4 giorni per fare 20 verste, e deragliò dentro una galleria; ma in seguito non si ripeterono più simili inconvenienti, ed ora i treni sono in grado di percorrere 20 verste all'ora. Il ministro rilevò poi che la spedizione di colli privati per Irkutsk è molto difficile finchè dura il trasporto di truppe. Si cercherà di porre riparo all'inconveniente trasportando quei colli per altre vie di comunicazione: all'uopo si è preparato un progetto che porterà una spesa di circa 12 milioni di rubli.

La costruzione di un doppio binario sulla Transiberiana.

COLONIA 20 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Pietroburgo che per ordine dello czar in corrispondenza alle proposte del ministro alle comunicazioni, la ferrovia transiberiana sarà trasformata in linea a due binari.

A PORTO ARTURO.

Una torpediniera giapponese che urta in una mina.

LONDRA 20 (N). Un cinese arrivato da Porto Arturo a Cifu dice che colà fu rimorchiata il 18 corr. una torpediniera giapponese che aveva urtato dinanzi alla fortezza in una mina. A Dalny arrivano quotidianamente piroscafi con munizioni e viveri. Il bombardamento di Porto Arturo continua ininterrottamente, ma al presente con minor violenza.

I giapponesi a 500 metri dalle fortificazioni principali.

LONDRA 20 (Reuter). Si telegrafa da Cifu: I giapponesi hanno eseguito l'8 corrente, senza risultato, un attacco contro Erlungcian, ed il 9 corr. i russi attaccarono, pure con esito negativo, le posizioni giapponesi. Più tardi i giapponesi, con un assalto di sorpresa, s'impadronirono di un'altura che dista solo 500 metri dalle fortificazioni principali di Erlungcian ed allontanarono il ponte in ferro della ferrovia. D'allora in poi i russi fecero ripetuti tentativi per riconquistare questa posizione.

Il 10 corr. sei cacciatorpediniere russe uscirono dal porto e bombardarono il fianco sinistro dei giapponesi. I cacciatorpediniere giapponesi costrinsero però i russi a ritornare nel porto. In questa operazione una torpediniera giapponese riportò delle avarie, urtando contro una mina. La guarnigione russa è ridotta a soli 5000 uomini. La notizia della partenza della squadra del Baltico ha destato vivo entusiasmo.

Il principe Carlo Antonio di Hohenzollern a Dalny.

BERLINO 20 (B). L'«Agenzia Wolff» reca da Tokio: Il principe Carlo Antonio di Hohenzollern è arrivato a Dalny il 18 corrente.

La squadra del Baltico in viaggio per l'Estremo Oriente.

SKAGEN 20 (B). Stamane arrivarono nella baia di Aalbäk, a sud di Skagen, otto navi da guerra della squadra russa del Baltico. Verso le 8 altre 8 navi passarono Hirstholm. Tutte le navi gettarono l'àncora nella baia, dove vi sono pure quattro piroscafi da carbone.

PARIGI 20 (N). A quanto comunica il corrispondente da Pietroburgo del «Matin», l'ammiraglio Roschdestvensky farà passare una parte degli incrociatori per il canale di Suez, mentre le corazzate faranno il giro attorno al Capo di Buona Speranza. Le torpediniere saranno rimorchiate dalle corazzate per risparmiare le macchine.

BERLINO 20 (N). Da Kiel si comunica: Dalla flotta russa ancorata dinanzi alla rada di Kiel giunge qui la notizia che le navi si raccoglieranno all'altezza di Madeira, dove si separeranno dopo terminata la rifornitura di carbone. Le corazzate ed i grandi incrociatori gireranno attorno al Capo, le navi minori invece passeranno per il canale di Suez. L'intera flotta si raccoglierà poi presso l'arcipelago delle isole Sunda e da lì proseguirà per Vladivostok. L'intera traversata richiederà 85 giorni. Siccome verso la metà di gennaio il porto di Vladivostok è coperto dai ghiacci, così essa è accompagnata da navi rompi-ghiaccio.

Rinforzi giapponesi in Corea.

ROMA 20 (N). Un telegramma qui giunto informa che i giapponesi mandano a Gensan numerose truppe. Verso quel porto coreano sono mandati pure due piroscafi prima destinati per Dalny.

L'attitudine della Germania di fronte ai belligeranti.

COLONIA 20 (N). La «Kölnische Zeitung» smentisce in un articolo evidentemente ispirato la notizia da fonte inglese che la Germania d'accordo con gli Stati Uniti vogliano intervenire fra i due belligeranti. La Germania - dice il giornale - non pensa affatto di scostarsi dalla più severa neutralità.

Giornalisti vittime del dovere.

PIETROBURGO 20 (N). Nemirovich Daschenko dice che l'attuale guerra è micidiale anche pei corrispondenti dal campo: un corrispondente inglese rimase ucciso ad Inkau; il corrispondente Erastoff fu ferito gravemente mentre si trovava presso una batteria a Vafankou; Popoff ricevette una fucilata nel petto presso Liaojang; Daderoff fu ferito alla testa da una scheggia di shrapnel; Tageff fu ferito gravemente alle gambe pure da schegge di shrapnel.

Per impedire la diserzione di soldati russi.
Uno strano divieto.

CZERNOVITZ 20 (N). Le autorità russe di confine in Nowoseliza pubblicarono un manifesto in cui è detto che in seguito alle frequenti diserzioni è proibito in avvenire il passaggio del confine a tutti i russi sotto i 50 anni.

LA GUERRA E LE SPESE D'INFORMAZIONI
al ministero francese degli esteri.

PARIGI 20 (N). La riapertura della Camera e la prossima compilazione del bilancio hanno fatto conoscere alcune cifre del bilancio degli esteri. Si apprende che Delcassé spese 165.000 franchi in telegrammi per avere informazioni dai corrispondenti diplomatici francesi a Tokio, Seul, Cifu e Sciangai. Delcassé domanda la sanatoria per questa somma spesa in più di quanto era stanziato nel bilancio. Inoltre, per provvedere ad ogni eventualità, nel 1905 Delcassé domanda un credito suppletorio di 150.000 franchi. Un giornale d'opposizione osserva che per non essere ancora arrivati alla fine della guerra questa spesa appare un po' elevata aggiungendo maliziosamente che le informazioni dell'Estremo Oriente costano care. Almeno - conclude il giornale - il nostro ministro degli esteri potesse darci informazioni del nostro addetto militare Cuverville.

GLI INGLESI NEL TIBET.
Marcia disastrosa.

LONDRA 20 (Reuter). Si ha da Phary (Tibet) in data 17 corr. Il quartier generale e la colonna di destra della spedizione inglese sono giunti qui. La marcia sui passi andò congiunta a gravi difficoltà: 72 uomini caddero spossati durante la marcia, e pregarono di esser lasciati morire per finirla più presto con le sofferenze; tuttavia la retroguardia riuscì a trasportarli tutti a Phary. Nella notte del 17 cadde tanta neve che le tende sotto il suo peso si fiaccarono: due soldati morirono di freddo. La marcia dovette essere sospesa essendo tutte le strade ingombre di neve.

La risposta di Giosuè Carducci al ministro Orlando.

ROMA 20 (N). Giosuè Carducci, al telegramma con cui il ministro Orlando gli partecipava le solenni onoranze decretategli in occasione del suo collocamento a riposo, rispose così: «La dichiarazione d'amore e d'onore che l'Italia per mezzo del suo Governo mi fa, mi riempirono di stupore e di commozione. Il premio è eccessivo per l'opera mia; vorrei avere spazio, tempo e energia di forza per mostrarmene non indegno; ad ogni modo per il giudizio benigno siano rese grazie all'Eccellenza Vostra che ne fu iniziatrice».

Firmato Giosuè Carducci.

IL MINISTRO ORLANDO A VENEZIA.

VENEZIA 20 (N). Stamane il ministro Orlando, accompagnato da alcuni deputati, visitò i monumenti cittadini; nel pomeriggio si recò all'Accademia ed al Museo. Stasera ricevette le commissioni degli insegnanti e dei pittori; intervenne quindi al banchetto di 55 coperti offertogli al Grand Hotel dal municipio, cui presero parte i deputati, gli ammiragli e le autorità. Il sindaco porse al ministro il saluto della città, auspicando al ritorno della pace nella scuola per il raggiungimento della meta agognata. Il ministro pronunciò un elevato discorso, tessendo i fasti e le glorie dell'arte veneziana ed elogiando i cultori e i conservatori delle glorie artistiche cittadine. Partirà domattina per Padova e Verona per visitare l'Università e i monumenti.

Un telegramma di Pio X a Lueger.

ROMA 20 (N). Ricorrendo il sessantesimo genetliaco del borgomastro di Vienna, il papa gli inviò un affettuoso telegramma di felicitazione, in cui gli augura prospera longevità e ogni bene.

CAMERA UNGHERESE.
Ancora il dibattito sul provvisorio con l'Italia

BUDAPEST 20 (B). Nell'odierna seduta si è continuata la discussione sul provvisorio commerciale con l'Italia.

Hieronymi, ministro del commercio, continuando a confutare le argomentazioni di Polonyi, dice che questi non ha potuto provare in nessuna maniera che l'Ungheria non avrebbe il diritto di denunciare anche soltanto per conto proprio, indipendentemente dall'Austria, il provvisorio. I diritti sanciti dall'articolo N. 30 della legge del 1899 non sono nè infirmati nè messi in forse dal presente disegno di legge (Applausi alla Destra).

Günther (partito nazionale) dice che vi sono delle leggi fondamentali dello Stato che non è lecito mutare o il cui cambiamento metterebbe per lo meno in pericolo l'esistenza della costituzione. Sono queste le leggi che concernono la lingua, il territorio e la sovranità dello Stato (vive approvazioni alla Sinistra). L'oratore ricorda quindi la dichiarazione del Governo, secondo cui il trattato non sarebbe ancora conchiuso e si richiama ai discorsi del senatore Campagnola e del ministro dell'agricoltura Rava, riprodotti anche dalla «Tribuna». I due uomini politici italiani affermarono esplicitamente dinanzi ai loro elettori che il trattato definitivo, in cui gli interessi d'Italia sono perfettamente guarentiti, sarebbe conchiuso in forma di uno strumento definitivo che verrebbe pubblicato soltanto per non esercitare veruna influenza sui negoziati in corso per la conclusione di trattati di commercio con gli altri Stati.

Movimento alla Sinistra e grida: E' vero?

L'oratore conclude dichiarando di respingere il disegno di legge, perchè esso viola il diritto del potere legislativo di far valere la propria volontà e perchè clude l'articolo di legge XXX dell'anno 1899.

Ballagi (liberale) dichiara, quale rappresentante di una regione vinicola, che le disposizioni del disegno di legge sono favorevoli alla vinicoltura nazionale. Perciò vota plausi e ringraziamenti al Governo.

Il relatore dice che il Günther non ha fatto una scoperta: nel disegno di legge stesso si dice che le condizioni del trattato definitivo sono già state fissate. Il trattato sarà conchiuso quando si sarà nella condizione di concludere trattative commerciali con l'estero.

La seduta è quindi chiusa.

Il nuovo vali di Salonicco.

SALONICCO 20 (N). Renf pascià, il nuovo valì di questo vilajet arrivato qui a bordo di un piroscafo italiano, fu salutato entusiasticamente dalla popolazione.

Giolitti e la sua signora decorati dal sultano. ROMA 20 (N). Il sultano ha conferito al ministro Giolitti, recentemente di passaggio per Costantinopoli l'ordine dell'Osmaniè di terza classe ed alla signora Giolitti le insegne dell'ordine muliebre del Chefakat di seconda classe.

Il processo Murri alle Assise di Torino

Gli accusati vorrebbero ricorrere in Cassazione.

(Nostro servizio telegrafico speciale.)

Nell'udienza antimeridiana

Dopo un'interruzione di sei giorni, iermattina furono riprese le udienze del processo per l'assassinio del conte Bonmartini. All'udienza antimeridiana (vedi «Piccolo della Sera di ieri) la difesa fece proposta di nuova sospensione, per essere messa in condizione di poter esaminare i documenti che il giudice istruttore aveva ritenuti di nessuna importanza, e che la difesa considerava invece importantissimi. La P. C. e il Pubblico Ministero si opposero al rinvio; e la Corte lo negò. Allora l'avv. Palberti, della difesa, con generale meraviglia, chiese il rinvio, perchè gli accusati hanno deciso di ricorrere in Cassazione contro la sentenza della sezione d'accusa, che li rinvia alle Assise. La Corte non deliberò su tale domanda, l'udienza essendo stata rinviata al pomeriggio.

L'udienza pomeridiana.

TORINO 20, ore 6 pom. L'udienza pomeridiana si apre poco dopo le 2. Gli accusati, benchè si attenda dalla Corte una decisione d'una certa importanza, non tradiscono alcuna ansietà; solo la Bonetti, contrariamente all'abitudine, ha un aspetto quasi ilare.

L'avv. Calissani, della difesa, sostiene la nuova domanda di rinvio, dicendo che già con l'ordinanza emessa stamane dalla Corte, si toglie qualsiasi mezzo di integrare il giudizio sull'accusa.

L'avv. Calissano dopo aver trattato la questione dei documenti, conclude avvertendo che la polemica si ingaggia ora sui testi nuovi che verranno a deporre e sui giornali che suggeriscono domande al presidente e tutti i giorni apprestano un piatto di impressioni le più tristi contro gli imputati, per i quali non vi è neppure libertà di respiro. L'oratore esclama: Consegno alla esecrazione quanto scrisse uno, certo un sicario prezzolato al professor Murri: «per voi non vi è altro che il suicidio». Calissano si rivolge al banco della stampa e grida: Si è un sicario prezzolato, che non osa neppure alzare gli occhi su di me. Per fortuna colui non appartiene nè a questa città nè a questa regione.

Si odono varie voci esclamare: «Canaglia!»

Il presidente dice che forse tale frase sarà stata scritta per l'eccitamento che regna fra le parti in causa.

Una voce: No, sono infamie!

Avv. Cavaglia: Ma si potrebbe espellere quel giornalista dall'aula.

Il presidente osserva che l'articolo in questione non è firmato.

Dal banco della stampa si grida: Fate il nome del giornale.

Il presidente redarguisce i giornalisti.

Avv. Calegari, della Parte Civile: Ribatte le ragioni della difesa dicendo che i documenti estratti non hanno importanza e ci troviamo nel caso di perdere un tempo prezioso. La Cassazione d'altronde può sempre far salvi i diritti della difesa, percui l'ordinanza non è irrevocabile.

Il Pubblico ministero dice che il ricorso degli imputati contro la sentenza della sezione d'accusa essendo fuori del termine è inefficace. D'altronde quando gli imputati saranno condannati come giustizia vuole (esclamazioni dai banchi della difesa) allora la difesa potrà ricorrere in Cassazione e questa vedrà se rettamente ha giudicato la Corte d'Assise con la sua ordinanza.

Palberti, della difesa, si lagna del contegno della Parte civile che impedisce la libera esplicazione dei diritti della difesa. Osserva che se gli atti non furono presentati completi alla sezione d'accusa di Bologna la sentenza è nulla, e questo porta per conseguenza una sospensione di poteri da parte dell'attuale Corte d'Assise. Nota l'importanza dei documenti che erano stati qualificati inutili. Vedrà la Corte, vedranno i giurati quale sia stata la tortura di qualcuno che siede su quel banco (accenna agli imputati) nel tenere celati per otto anni le angoscie di una vita tristissima (la Linda si nasconde il volto tra le mani); vedranno che cosa tenevano in casa coloro di cui si vanta la purezza di vita, mentre si abbandonavano ad oscenità repugnanti.

Palberti continua accennando all'importanza di avere i documenti per stabilire se la Linda si sia data per amore al dott. Secchi o per il contegno del marito. Legge un brano di un riassunto del giudice istruttore in cui si dice che il potere di forze coalizzate a favore degli imputati cercheranno di sottrarli ai loro giudici naturali (di Bologna). Dice: Questo accenno dimostra che il giudice non fu imparziale, e che non agì correttamente sottraendo i documenti. Si domanda: Potremo ancora stare a questo posto quando fosse menomata la difesa?

Il presidente, dopo aver chiesto agli imputati se hanno qualche cosa da dire, avutane risposta negativa, si ritira col la Corte per deliberare.

Mentre l'udienza è sospesa apprendo che l'accenno dell'avv. Calissano ad un invito rivolto al padre dei Murri, di ammazzarsi, non è contenuto in un articolo o corrispondenza di giornale, ma in una lettera anonima, diretta al Murri padre. L'avv. Cavaglia disse che l'autore di tale lettera doveva essere colui che scrisse in un giornale insinuazioni a carico degli imputati. Perciò al banco dei giornalisti c'era viva agitazione perchè dapprincipio si era creduto che le parole accennate dal Calissano fossero contenute in una corrispondenza o articolo di giornale torinese. L'equivoco nacque dal fatto che l'avvocato rivolse l'apostrofe fissando il banco dei giornalisti l'interruzione venuta da quel banco.

Mentre la Corte è ritirata per deliberare, si vede il Naldi rivolgere qualche parola alla Linda, ed essa rispondergli, ma senza scostarsi menomamente. E' questa forse la prima volta che gli imputati si scambiano qualche parola fra loro all'udienza.

Il rinvio respinto. - Nuova domanda.

Alle 5.15 la Corte rientra nell'aula e pronunzia ordinanza con cui dichiara che il ricorso in Cassazione non sospende il giudizio e manda di proseguire il dibattimento.

L'avv. Cavaglia prega la Corte di concedere un termine equo per poter esaminare con calma i documenti, che sono quasi 4000. Chiede perciò il rinvio, anche avuto riguardo alle elezioni, fino a dopo il 5 novembre.

Il presidente replica che è impossibile così lunga sospensione.

I difensori si appellano alla Corte per il rinvio.

La Corte si ritira, e rientra alle 5.40, respingendo il rinvio.

La difesa dichiara di ricorrere formalmente in Cassazione.

Il presidente, stante l'ora tarda, rinvia l'udienza a domani.

UN INGANNO FATALE.

64 Romanzo di **P. Manetty.**

II

Il barone di Versage ed il giornalista Tagliaferri erano partiti per Colombo, sperando di strappare dalle mani dei suoi persecutori il capitano Leroix.

Essi compirono il viaggio nel più breve tempo possibile; ma quand'essi giunsero a Colombo, la «Nemesi» era già partita per destinazione ignota.

I due gentiluomini mandarono un grido di collera.

— Oh! i miserabili! - essi esclamarono.

Che cosa avrebbero potuto fare per ritrovare il capitano, se pure i suoi nemici non lo avessero ucciso?

Interrogarono i capitani delle navi arrivate in porto per sapere se avessero incontrato la «Nemesi» e da uno di questi seppero che parecchi giorni prima la nave del visconte di Lobellaux era stata veduta nel mare di Giava, diretta verso ponente.

Un dubbio passò nella mente del giornalista che era un buon geografo.

— Ho in mente - egli disse subito al barone di Versage - che i nemici del capitano Leroix lo abbiano sbarcato su uno dei moltissimi isolotti deserti che esistono nel mare di Giava.

— A quale scopo? - domandò il barone.

— Allo scopo di fargli soffrire tutte le miserie possibili. Non è la prima volta che questo accade; leggete i romanzi splendidissimi di Giulio Verne.

— E se fosse come voi dite, che cosa si dovrebbe fare?

— Andare di isola in isola a cercare il vostro amico.

— Avete ragione.

— Noi acquisteremo una piccola nave a vapore.

— Certo.

— E partiremo senza ritardo.

Ai due uomini non riuscì difficile di trovare la nave che occorreva a loro. Era un vecchio yacht mediocre camminatore.

Scelsero un equipaggio e un comandante e quattro giorni dopo salpavano per il mare di Giava.

Non intratteremo i nostri lettori intorno alle esplorazioni dei due amici, diremo solamente che il viaggio durò più di tre mesi prima che il yacht si fermasse dinanzi all'isolotto sul quale si trovava Gilberto Leroix.

Prima ancora che venissero posti in mare i canotti, Tagliaferri che si trovava sul ponte gettò un'esclamazione di gioia.

— Che cosa avete? - gli domandò il barone di Versage.

— Non vedete? - rispose il giornalista indicando con la mano una colonna di fumo che s'inalzava sulla sommità d'una delle colline dell'isolotto.

— Del fumo - disse il barone.

— E se v'è del fuoco, vi devono essere gli uomini che lo hanno acceso.

— Naturalmente.

— E siccome quest'isola doveva essere deserta, così concludo che quel fuoco è stato acceso probabilmente dal capitano Leroix per segnalarci la sua presenza.

— Presto, presto, conduceteci a terra - gridò il barone con impazienza.

Il gran canotto venne calato in mare e tosto i due gentiluomini vi presero posto insieme a quattro vogatori. Man mano che si accostava all'isola, il barone, che stava in piedi, cominciava a distinguere meglio tutti i dintorni.

— Non sembra abitata! - diceva con impazienza.

— Aspettate; siamo ancora troppo lontani per poter distinguere le persone.

— Suvvia, vogate con maggior lena - ordinò il signor di Versage ai marinai.

Questi si curvarono sui remi e il canotto aumentò di velocità.

Adesso il barone distingueva i grandi alberi, le roccie, ma non fu che quando l'imbarcazione si trovò ad un miglio di distanza dalla terra che egli mandò un grido di gioia.

— V'è un uomo sulla spiaggia che ci fa dei segni - egli disse.

Il canotto procedeva rapidamente, così che in meno di un quarto d'ora raggiungeva la spiaggia.

— Oh! finalmente! - esclamò il barone gettandosi fra le braccia del capitano Leroix.

— Amico, amico! - mormorò il giovane al quale l'emozione impediva di dire di più.

Passate le prime espansioni, Gilberto Leroix disse:

— Voi siete i miei salvatori. Ma come siete riusciti a trovarmi?

— In un modo semplicissimo. Seguendo la «Nemesi». Ma parleremo di ciò un altro momento. Ditemi, amico mio, che cosa v'è accaduto e chi sono stati i vostri rapitori - disse il barone di Versage.

— Sì, siamo ansiosi di sapere chi ha ardito di condurvi a forza e lasciarvi in quest'isola deserta - aggiunse Tagliaferri.

— Un uomo che mi odiava - rispose Gilberto Leroix.

— Perchè vi odiava?

— Perchè?... Perchè ritiene ch'io lo abbia insultato.

E il giovane ufficiale arrossì e si turbò nel proferire questa risposta.

— E il nome di quest'uomo, posso almeno saperlo? - chiese il barone.

— Certo, perchè io spero che mi servirete da padrini, quando ritornato in Francia andrò a chiedergli ragione di ciò che mi ha fatto. E' il visconte Marcello di Lobellaux.

Il barone di Versage e Tagliaferri mandarono un'esclamazione di sorpresa.

— E' vivo? - essi dissero.

— Sì. Lo conoscete? - domandò Leroix.

— Solamente di persona ma ho conosciuto sua moglie, la marchesina Adriana di Norville - disse il barone di Versage.

— Infatti, voi avete dovuto conoscerlo - esclamò il capitano battendo il palmo della mano sulla fronte, ricordandosi un passato doloroso assai per lui.

I due ufficiali rimasero qualche istante muti, guardandosi con diffidenza, poi Gilberto Leroix per mettere termine a quel silenzio imbarazzante per tutti, disse:

— Vi prego signori, di volere onorare di una vostra visita il mio palazzo.

— Voi possedete un palazzo? - domandò il giornalista ridendo di gusto.

— Sì, un palazzo o qualche cosa di simile. Seguitemi, miei salvatori.

Nel pronunciare la parola «salvatori» distolse gli occhi dal barone, come gli spiaceva d'essere costretto a rivolgergli un simile aggettivo.

— Corpo di un cannone! - esclamò Tagliaferri quando penetrò nel salone degli stalattiti. - Voi qui avete una reggia....

— Nella quale si discende con una scala a piuoli di mia costruzione - disse Leroix cercando di mostrarsi allegro.

— E chi v'ha dato i ferri per costruirla?

(*Continua*).

La squadra inglese a Venezia. VENEZIA 20 (N). Alle 3 del pomeriggio entrarono nel bacino di San Marco le navi «Furious», «Pandora», «Pioneer», «Surprise» e due controtorpediniere. Altre navi gettarono l'ancora al Pelorosso. Il console inglese si recò a bordo a salutare l'ammiraglio, il quale poi visitò l'ammiraglio Palumbo. Stasera la piazza San Marco è illuminata.

Il generale Wimpffen, morsicato dal suo cane, in pericolo di morte. VIENNA 20 (N). Si telegrafa da Salisburgo: Il generale d'artiglieria Wimpffen, che per molti anni fu gran maggiordomo dell'arciduca Luigi Vittorio, ieri fu morsicato dal suo cane «fox-terrier», e per la forte emorragia provocata dal morso cadde in deliquio. Causa l'età avanzata del generale il suo stato è gravissimo.

Una corona della contessa di Montignoso sul feretro del padre. VIENNA 20 (N). Il «N. W. Tagblatt» ha da Dresda che la contessa di Montignoso ha mandato una croce di crisantemi bianchi con nastro di raso bianco recante la semplice scritta «Luisa» da deporsi sulla bara del re Giorgio. Il re Federico Augusto ha fatto deporre questa croce sul feretro del padre.

Marina a.-u. VIENNA 20 (B). La nave della marina a.-u. «Aspern» è arrivata a Singapore, dove si fermerà tre giorni. A bordo tutto bene.

La peste a Porto Said, Damietta e Smirne.

COSTANTINOPOLI 20 (B). Causa i casi di peste verificatisi a Porto Said e a Damietta, il consiglio sanitario ordinò una visita medica per le provenienze da quella città. Le provenienze da Smirne, dove si è constatato un nuovo caso di peste, saranno trattate alla medesima stregua.

L'uomo tagliato a pezzi a Vienna. La fuga del socio del Klein.

VIENNA 20 (N). Poco dopo saputosi dell'assassinio del Sykora si annunziò nei giornali che la ditta Klein e Pietsch si era dichiarata insolvente e che il compagno del Klein, F. Pietsch, non era intervenuto alla riunione dei creditori della ditta convocata nell'ufficio dell'avv. Marschik. Il Pietsch si scusò facendo dire che era malato. Ora la «W. Allg. Ztg.» reca che il Pietsch da alcuni giorni è irreperibile. Nei circoli interessati si suppone che egli sia fuggito per non prestare il così detto «giuramento di manifestazione».

Nel pomeriggio si tenne un'altra adunanza di creditori della ditta, i quali chiesero notizie di questo Pietsch; e fu loro comunicato che costui da sabato scorso non si è fatto più vedere neppure nel suo laboratorio.

Il misterioso delitto di Bologna. La morte del soldato Barbieri.

BOLOGNA 20 (N). Il giudice istruttore interrogò il tenente medico Canevazzi e il tenente Quarto Castelli. Ambedue poco ricordano ed aggiungono che la loro impressione è che si trattò di suicidio. Domani si interrogherà la madre del tenente Castelli.

Una vecchia settantenne assassinata per rapina.

AMBURGO 20 (N). Mercoledì sera fu trovata assassinata nella propria abitazione la settantenne signora Durrfeld. Si tratta di un assassinio a scopo di rapina. Il delitto deve essere stato commesso già martedì.

Furto in treno.

MARSIGLIA 20 (N). In un treno della ferrovia Mediterranea in viaggio per Lione fu consumato un audacissimo furto. Dopo che il treno aveva abbandonato questa stazione ignoti ladri che viaggiavano sul treno stesso scesero, e camminando sul montatoio entrarono nel carrozzone postale, lo aprirono e portarono via tre sacchi postali, mentre l'impiegato si trovava in uno scompartimento separato ordinando le lettere. I ladri però non furono fortunati, giacchè nei sacchi rubati trovarono solo cinque mila franchi, mentre altri sacchi collocati presso quelli rubati contenevano somme vistose. Dei ladri manca ogni traccia.

Duello.

VIENNA 20 (N). Oggi si batterono qui in duello il deputato al Parlamento Rodolfo Berger e l'industriale Koltinger: questi rimase ferito alquanto gravemente. La causa del duello è di carattere privato.

CRONACA LOCALE

Una riunione di deputati italiani e la questione universitaria.

Fin da quando il dispaccio ministeriale che diede vita alla Facoltà giuridica italiana d'Innsbruck, avviò a nuova fase la questione universitaria, rilevammo la opportunità che i fattori più direttamente interessati esaminassero a fondo la inattesa situazione e avvisassero ai mezzi di evitare il maggior danno per il comune postulato.

Apprendiamo che dopo la riunione fra deputati e studenti seguita settimane or sono a Trieste per iniziativa dell'Associazione Patria, si raccoglieranno ora nella nostra città i membri, tanto adriatici quanto trentini dell'Unione parlamentare italiana per decidere l'atteggiamento da assumere dopo gli ultimi avvenimenti di Innsbruck.

Noi salutiamo con la più viva compiacenza questa riunione, poichè da essa potrà venire qualche concreto consiglio all'opinione pubblica e specialmente agli studenti, nei quali la conoscenza più immediata dell'ambiente d'Innsbruck, le nuove violenze e la menomazione di acquisiti diritti all'Università e certe impreveduti difficoltà d'ordine interno nell'ordinamento della nuova facoltà, hanno scossa alquanto la fiducia nella possibilità e nella efficacia della tattica di recente riaffermata al grido di «Tutti ad Innsbruck». La questione universitaria attraversa un momento dei più gravi; è quindi opportuno che essa sia esaminata da ogni lato con matura conoscenza di tutti gli elementi.

* La protesta dei deputati italiani contro la soppressione di lezioni italiane all'Università d'Innsbruck, ha il seguente tenore: «Lezioni italiane chimica medica Università Innsbruck tenute fino dal 1882 dal professore Loebisch vengono ora soppresse. Protestiamo contro inqualificabile disposizione ledente istituti esistenti a favore italiani nelle facoltà filosofia e medicina, ammissibile solo dopo istituzione analoghe facoltà italiane. Domandiamo dalla oggettività vostra ripristino immediato «statu quo ante» nella facoltà medica e filosofica Università Innsbruck».

Le proteste del Consiglio Comunale d'Innsbruck.

Abbiamo per telegrafo da Innsbruck: Nell'odierna seduta del Consiglio comunale il cons. dott. Antonio Winkler, accennando all'imminente apertura della Facoltà giuridica italiana, disse che dopo il contegno osservato finora dal Governo il Consiglio comunale dovrebbe rinunziare alle semplici proteste mediante la votazione di ordini del giorno, perchè il Governo non si cura affatto di tali proteste. Nondimeno il Consiglio è in dovere di manifestare apertamente il suo pensiero riguardo alla Facoltà italiana. Perciò egli propone di votare la seguente dichiarazione: «Il Consiglio comunale, consapevole del suo dovere nazionale, si fa interprete dell'indignazione profonda destata nella cittadinanza d'Innsbruck dal decreto ministeriale relativo all'istituzione d'una Facoltà italiana in Innsbruck, città capitale del Tirolo. La popolazione tedesca considera quella disposizione come un'offesa al carattere tedesco della città, e non può tollerare l'esistenza di quella Facoltà, perchè la designazione della stessa come provvedimento provvisorio non basta a tranquillizzarla».

Questa proposta fu salutata da applausi e accolta a voti unanimi.

LINGUA DEL PAESE.

Dinanzi al Tribunale dell'Impero a Vienna si dibatte dall'altro ieri una causa del più alto interesse. Ne è oggetto la domanda degli czechi di quella città di avere una scuola pubblica nella loro lingua; ma si tratta in sostanza di determinare i criteri che debbono condurre le autorità nel giudicare quali sieno «lingue del paese» vere e proprie, autorizzate secondo il famoso art. 19 della legge fondamentale dello Stato ad avere nel rispettivo luogo pieno sviluppo e piena tutela negli uffici e nella scuola da parte del Governo. La decisione suprema non sarà nota prima di lunedì, ma già fin d'ora sono caratteristiche le idee svolte dal rappresentante del Governo in opposizione ai patrocinatori del gravame czeco. Ancora nella risposta scritta il Ministero aveva sostenuto un punto di vista abbastanza nuovo nella sua esplicita e recisa interpretazione legittimamente restrittiva del concetto di «lingua del paese» e noi allora, riassumendo quell'ordine di idee, mettemmo in confronto parole ed opere del Governo, rilevando come queste ultime nel nostro paese non corrispondessero a quelle che mai avrebbe ro giustificato certe imposizioni di istituti eterogenei e certe innovazioni linguistiche onde abbiamo da gran tempo a dolerci. Le deduzioni fatte ora al dibattimento dal consigliere ministeriale dott. Heidemair non fanno che confermare la risposta scritta accennata e noi le riassumiamo con lo stesso scopo:

A dimostrare che col rifiuto della scuola le autorità abbiano commesso una lesione di diritti politici, occorrerebbe secondo l'oratore governativo stabilire anzitutto che il popolo czeco abbia come tale il suo domicilio a Vienna accanto al popolo tedesco, e poi che la lingua czeca sia quivi «lingua del paese». Senza confutare le conclusioni della risposta scritta i reclamanti si limitarono a sostenere che a Vienna, secondo l'ultimo censimento, 103.000 persone dichiararono di avere per lingua d'uso la lingua czeca e che per 3000 ragazzi i legittimi rappresentanti chiedono l'istruzione popolare czeca. Che però questi czecoslavi che vivono a Vienna frammischiati ai tedeschi, costituiscano un gruppo di popolazione czeca e che la loro dimora individuale sia identica a dimora nazionale, non fu dimostrato nè è possibile dimostrare, perchè le immigrazioni sconnesse di individui singoli non creano quella comunità organizzata che si può chiamare popolazione. Manca l'unità organizzata, la dimora in masse chiuse, la possibilità effettiva di dominio e la stabilità. Con esempi tratti da altre grandi città l'oratore dimostra che l'uso di una lingua non basta per il solo fatto che migliaia di parlanti una stessa lingua si sono stabiliti per ragioni di guadagno in mezzo a comunità compatte d'altra lingua, tanto più quando, com'è facile dimostrare, questi sovvenuti hanno la tendenza ad assimilarsi e a confondersi con la nazionalità originaria del loro nuovo domicilio.

Per «lingua del paese» poi non deve intendersi ogni «lingua d'uso»; perchè si possa parlare di «lingua del paese» è necessario che le istituzioni pubbliche si sieno assimilate almeno sino ad un certo punto quella lingua, dev'essere possibile di corrispondere con quella lingua alle molteplici relazioni dell'individuo con la collettività.

Le stirpi dell'Impero - concluse l'oratore governativo - hanno diritto alla tutela e alla cura della loro nazionalità e della loro lingua soltanto nelle sedi loro originarie. Altrimenti si avrebbe il caos. L'equiparazione delle lingue nella scuola, negli uffici e nella vita pubblica non vale già per ogni parte dello Stato, ma deve trovar limitazione nelle peculiari condizioni d'ogni paese.

Questa la linea della motivazione a cui s'appoggia il rifiuto governativo di concedere agli czechi di Vienna una scuola nella loro lingua. La decisione del Tribunale dell'Impero è attesa con grande curiosità e non solo dagli interessati all'oggetto speciale che diè occasione alla vertenza.

I risultati del congresso internazionale di diritto marittimo.

Il telegrafo ci recò già notizia del congresso internazionale di diritto marittimo tenutosi ad Amsterdam. Ecco ora i più importanti risultati di quel congresso:

La prima questione discussa fu la più sollecita regolazione dei diritti di proprietà, e cioè se i diritti di proprietà e gli altri diritti reali siano da regolare mediante norme internazionali, oppure se debba rimanere, come sinora in vigore il diritto della bandiera, basato su principii di esterritorialità. Il rappresentante della Germania propose di mantenere incondizionatamente il diritto della bandiera, mentre il rappresentante francese espose dettagliatamente l'importanza dell'unificazione del diritto marittimo e propose di mantenere il diritto nazionale solamente per quelle questioni che non sono di carattere esclusivamente marittimo. Il delgato del Belgio fece la medesima proposta invitando contemporaneamente la commissione permanente di proporre al congresso, che si terrà nel 1906, il progetto per la regolazione uniforme. Il rappresentante di Amburgo tenne un'importante esposizione a favore dell'unificazione del diritto.

Fra le questioni particolari il congresso s'occupò ampiamente di quei rapporti che da lungo tempo richiedono una regolazione uniforme e che si riferiscono agli affari di navigazione e principalmente alla nave, al nolo ed all'assicurazione di questi. Sarebbe cioè desiderabile di stabilire uniformemente l'ordine di soddisfacimento delle pretese che nascono da questi affari, la qual cosa era regolata secondo i diritti speciali delle singole nazioni, sebbene accadesse diverse volte che, appartenendo i creditori a diverse nazioni, questo sistema si dimostrasse insostenibile. Fu vivamente discussa la questione se si debba dare la preferenza alle pretese ipotecarie ovvero alle cosidette pretese privilegiate (come ad esempio gli emolumenti dell'equipaggio, le pretese derivanti dalla collisione, da salvataggio e dalle spese avute per la conservazione della nave). In questa discussione si misero in arringa specialmente i giuristi marittimi francesi e parlarono contro la preferenza delle pretese ipotecarie, le quali potrebbero facilmente eludere gli altri creditori mediante ipoteche fittizie. Sullo stesso argomento parlò anche l'avvocato Antonio dott. Vio di Fiume, il quale unendosi ai francesi, propose di mettere nel primo rango le pretese privilegiate e propose inoltre che gli indennizzi provenienti da collisioni sieno da anteporsi alle pretese ipotecarie. Il congresso accettò a grande maggioranza di voti la proposta del dottor Vio.

Un argomento non meno importante fu pure quello di stabilire esattamente la competenza giudiziaria in affari di diritto marittimo. Qui furono fatte le proposte più strane. Gli inglesi ed i tedeschi volevano che la competenza giudiziaria, specialmente nel caso di collisioni cagionate da trascuranza colpevole, venisse stabilita sempre dalla bandiera della nave convenuta, anche se lo scontro fosse successo in acque territoriali. Con ciò essi tendevano naturalmente a conseguire che le navi tedesche e rispettivamente inglesi fossero sempre giudicate dal proprio stato. Il congresso decise finalmente in favore dei giudizi territoriali.

Infine la commissione permanente presentò una sua proposta riguardo alla responsabilità dei proprietari delle navi. Anche questa proposta fu accettata dal congresso.

Questi in breve i risultati ottenuti alla riunione di Amsterdam; risultati che meritano considerazione perchè segnano un passo notevole verso l'unificazione del diritto marittimo.

L'arrivo del nuovo Luogotenente. Ieri mattina col celere da Vienna delle 9.25 è arrivato, inatteso persino alla Luogotenenza, il principe Corrado di Hohenlohe, nuovo Luogotenente. Dalla stazione si recò solo, in carrozza, alla villa Reinelt, dove abiterà con la famiglia, che però non è ancora arrivata. Scese poi in città e andò alla Luogotenenza dove assunse subito dalle mani del vice-presidente Schwarz la direzione dell'ufficio. Fece quindi immediatamente visita al podestà avv. Sandrinelli, col quale s'intrattenne per quasi mezz'ora, parlando in italiano, speditamente. Visitò poi il vescovo mons. Nagl, il presidente d'appello dott. de Kindinger, il presidente del Governo marittimo de Ebner, il maggior generale de Ziegler e il contrammiraglio de Jedina. Stamane seguirà la presentazione degli impiegati della Luogotenenza.

Per un busto di Giuseppe Caprin ci pervennero:

Alfredo Tominz cor. 10 (col desiderio che il busto venga collocato alla luce del sole); Francesco Basilio cor. 10; dott. Vittorio Scravallo cor. 20; Giovanni Marchig cor. 2; capitano Ugo Bedinello cor. 10; Ettore Fronz cor. 10; Augusto Garagnani cor. 10.

Società Alpina delle Giulie. L'escursione sociale sul monte Terstel, che l'Alpina aveva indetto per domenica 23 corr. fu sospesa in segno di lutto per la morte del compianto direttore Giuseppe Caprin.

Si deve consegnare il viglietto di passaggio alla stazione ferroviaria d'arrivo? Di questi giorni venne citato dinanzi al giudice di Bruna un commesso viaggiatore, che si era rifiutato di consegnare il suo viglietto di passaggio all'uscita dalla stazione di Mährisch-Ostrau. Alla pertrattazione venne constatato che il regolamento ferroviario non prescrive la consegna del viglietto di passaggio alla stazione di arrivo, ma che tale misura venne introdotta da una prescrizione diretta agli addetti della ferrovia.

Il commesso viaggiatore giustificò inoltre il suo rifiuto col fatto che il viglietto di passaggio è sottoposto all'obbligo del bollo, che perciò rappresentava per lui una quitanza dell'effettuato pagamento, che il viglietto gli era necessario per la sua amministrazione privata e per il controllo da parte del suo principale a cui doveva dimostrare d'aver sostato in luoghi, ove non aveva fatto affari e non poteva altrimenti dimostrare di esserci stato, che infine il viglietto era la prova di un alibi, se per una circostanza qualunque egli avesse dovuto dimostrarlo, e che sulle tramvie, pure sottostanti al regolamento ferroviario, non era obbligatoria la restituzione del viglietto.

Il giudice, riconosciuti validi i motivi del rifiuto, assolse l'accusato, e condannò la ferrovia alle spese processuali, a quelle di viaggio ed a corone quindici per il tempo impiegato nella pertrattazione giudiziaria.

Forse che questa decisione contribuirà a togliere una molestia al pubblico viaggiante.

Le ordinazioni russe e lo Stabilimento Tecnico. Nel «Piccolo» di ieri abbiamo pubblicato un telegramma da Vienna nel quale si riferiva che, secondo un'agenzia di quella città, il Governo russo avrebbe rinunciato a dare allo Stabilimento Tecnico Triestino una commissione di navi da guerra per il fatto che il presidente dello Stabilimento, cav. Hütterott, è anche console giapponese a Trieste.

Da parte dello Stabilimento Tecnico ci si prega ora di rilevare non essere conforme al vero, che fossero in corso trattative tra il Governo russo e lo Stabilimento Tecnico Triestino per la costruzione di due incrociatori e sei cacciatorpediniere; sta il fatto invece che in genere non furono ancora avviate trattative formali e quindi non è esatto che la circostanza che il presidente dello Stabilimento Tecnico Triestino è console giapponese a Trieste abbia prodotto sgradita impressione nei circoli militari di Pietroburgo e fatto tramontare le trattative, com'è pure inesatto che la commissione fu affidata a cantieri tedeschi od altri.

I medici balneologi a Grado ed a Trieste. Ieri mattina verso le 8 circa 120 membri del congresso balneologico salparono da Grado per Trieste sul «Pelagosa», inviato dal Governo marittimo.

Alle 10.30 ant. il «Pelagosa» approdò a Trieste ed i gitanti, fatta una breve sosta al Caffè degli Specchi, si recarono, guidati dal prof. Maionica, alla Stazione zoologica a S. Andrea, dove il prof. Cori ricevette i visitatori, fornendoli di interessanti spiegazioni. Alle 12 il «Pelagosa» condusse molti ospiti a Miramar; alle 2 pom. vi fu un banchetto di circa 130 coperti all'«Hotel de la Ville», dove intervennero quali invitati, il cav. de Ebner, presidente del Governo marittimo, il dott. Celebrini, il protofisico dott. Costantini, il vice-protofisico dott. Merlato, il dott. Markl, il rapresentante della Meridionale ed altri invitati. Allo «champagne» ci furono parecchi brindisi, del segretario del congresso, dott. Ullmann, a tutte le autorità, del cav. Ebner, che inneggiò all'Adriatico, del dott. Costantini, in onore degli ospiti; di un medico polacco e del prof. Maionica, all'ospitale di Trieste. Il Municipio mise a disposizione dei congressisti vari equipaggi e molte signore si recarono a Miramar, altri con l'elettrovia ad Opicina, altri col «Pelagosa» al Lazzaretto S. Bartolomeo. Un treno speciale ricondusse la maggior parte degli ospiti a Vienna, mentre circa una trentina di essi si recarono a Venezia.

Un esperimento di trazione elettrica secondo un nuovo sistema. Un gruppo di tecnici cittadini, rappresentati dall'avv. Gasser, ha chiesto al Magistrato civico la concessione del collocamento di un binario semplice sopra la nuova strada di San Giovanni, in continuazione della linea tranviaria del Boschetto, per farvi a titolo di studio degli esperimenti di trazione elettrica secondo un nuovo sistema, presentato dall'ing. Hillischer di Vienna. La Società Triestina Tramway concederebbe uno dei suoi carrozzoni, opportunamente trasformato, per prestarsi alle esperienze; restando però assolutamente escluso il trasporto del pubblico sul tronco tramviario sperimentale.

Dalle informazioni che abbiamo assunte, ci è risultato che questo di Trieste, ove ne fosse data la concessione, sarebbe il primo esperimento del sistema Hillischer, il quale, nel caso di pratica riuscita, presenterebbe notevoli vantaggi per le linee tranviarie e per le ferrovie elettriche. Esso si coordina agli altri sistemi detti dei «contatti superficiali» ed esclude completamente i fili aerei, con tutto il loro apparecchio antiestetico e con gli eventuali pericoli in caso di rottura.

La corrente elettrica è portata sul binario mediante un cavo sotterraneo, in comunicazione con certe piastre metalliche, un po' sporgenti dal suolo, che corrono lungo il binario stesso, a distanza di circa cinque metri l'una dall'altra. Queste piastre sono fisse al coperchio di cassette di presa collocate nel sottosuolo (naturalmente è ben provveduto al loro completo isolamento); e il loro dislivello per rispetto al piano stradale non supera di 25 mm. lo spigolo delle rotaie. I carrozzoni lanciati sul binario, essendo più lunghi della distanza che corre tra due piastre di contatto successive, ne coprono sempre due simultaneamente, restando di continuo sotto l'azione della corrente; ma, passato appena il carrozzone, le piastre che rimangono allo scoperto restano del tutto scariche e inoffensive e si possono quindi toccare impunemente.

Gli è che il carrozzone stesso porta nella sua parte inferiore, per tutta la sua lunghezza, una sbarra, o pattino, di ferro, che viene a strisciare sulle piastre suddescritte. Magnetizzata debitamente, questa sbarra agisce sul congegno racchiuso nella cassetta sottostante alle piastre; e per questa azione si stabilisce una comunicazione elettrica tra il cavo sotterraneo e la macchina motrice del carrozzone. Una volta iniziato il movimento, esso prosegue man mano che la sbarra sospesa al carrozzone entra in contatto con le piastre successive; ciò che avviene senza soluzione di continuità, appunto perchè, come si è notato, il carrozzone è più lungo della distanza che intercede fra una piastra e l'altra.

Tale è il sistema di trazione elettrica detto dei «contatti superficiali». Il brevetto dell'ing. Hillischer riguarderebbe il congegno di apertura e di chiusura della corrente entro la cassetta sotterranea: e i tecnici firmatari della domanda di concessione insieme all'autore, ingegneri Jeroniti, cav. Kodolitsch, Pedretti, cav. Sospisio e cav. Wigny, trovano che esso presenti tali dati favorevoli rispetto ad ogni sistema analogo, da meritare di farne un esperimento, il quale, ove riuscisse felicemente, segnerebbe una grande trasformazione in tutti gli impianti tranviari. Fu chiesta a ciò la nuova strada di San Giovanni, perchè, a quanto ci fu detto, la sua ampiezza, la sua frequentazione molto relativa e la facilità di comunicazione elettrica con la linea del Boschetto, offrirebbero le migliori condizioni per il campo sperimentale desiderato.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Marianna Nicolich dai signori Anna e Matteo Mareglia cor. 10 a favore della erigenda Casa per marinai; dal sig. Silvio Suttora e consorte cor. 10 a favore del Pio fondo di marina.

— La signora Angelina Liebman-Usiglio inviò in dono alla Poliambulanza due corredini completi da neonato.

Il cuore dei lettori. A favore della povera famiglia Clementina Movia da G. P. e G. M. cor. 15.

Unione velocipedistica. La corsa Trieste-Fiume, indetta dal «Veloce Club fiumano» essendo stata prorogata a domenica prossima, 23 corr.; "Unione velocipedistica triestina invita i propri consoci a comparire, anche questa volta, numerosi ai Portici Chiozza, alle 8 ant. del 23 per distribuirsi lungo il tragitto quali ispettori stradali a vantaggio della Società consorella.

La partenza del «Veglia» e del «Lysistrata». Ieri mattina all'alba partì dal nostro porto il yacht «Veglia» al comando del capitano Edmondo Ströll, che si reca a Fiume, dove imbarcherà il suo proprietario barone Nataniele Rothschild di Vienna, il quale si reca a fare una crociera in Dalmazia.

* Ieri sera partì pure dal nostro porto il yacht americano «Lysistrata» al comando del suo proprietario signor Gordon Bennett, il quale fece qui ritorno ieri mattina da Vienna.

Corsa sospesa. Col giorno 22 corr. i piroscafi locali sospenderanno la corsa sopranumeraria, finora effettuata ogni sabato e vigilia di festa intermedia da Capodistria alle ore 5 pom. e da Trieste alle 6.15 pom.

La partenza della squadra inglese. - Marinai ritardatari. Ieri mattina, come avevamo preannunziato, la squadra inglese che da sabato si trovava nel nostro porto partì per Venezia.

Il comando della squadra aveva avvertito ieri mattina il locale consolato inglese che alcuni marinai non avevano risposto all'appello ed erano rimasti a terra. Il consolato avvertì l'autorità di polizia per la ricerca e per l'arresto dei ritardatari. Tre marinai furono trovati e tradotti alla Polizia dove furono interrogati dal vice-console signor Nathan al quale dissero che non era affatto nelle loro intenzioni di disertare ma che recatisi in gita erano ritornati a Trieste in ritardo e che ieri mattina s'erano addormentati.

Altri cinque marinai mancanti sono attivamente ricercati. Saranno tutti inviati a Venezia.

Il sequestro dei coltelli. All'articolo di commento che abbiamo scritto ieri sulla serata di coltellate che fu quella di martedì, nel quale articolo chiedevamo una azione risoluta contro i detentori del «caro amico», seguì iersera una larga operazione di polizia che ebbe risultati quali potevano aspettarsi dato il carattere sanguinario della cronaca negli ultimi tempi. Da tutti gli ispettorati uscirono contemporaneamente pattuglie di guardie, capitanate da un ispettore, e ciascuna di esse visitò le osterie del quartiere e perquisì sulla persona gli avventori: ben venti individui furono trovati in contravvenzione d'arma proibita e vennero condotti agli arresti. Le armi trovate loro addosso erano di diversa qualità: chi aveva il coltello o la «britola»; chi si contentava di portare un lungo ago, un ferro uncinato, un punteruolo o qualche cosa di simile. Ma il pesce più grosso fu pigliato dall'ispettore Naidich nell'osteria al Cantinone, dove nelle tasche dell'operaio minatore Francesco Francesconi, d'anni 28, si trovò uno stile dalla lama lunga ben 26 centimetri, che egli asserì di portare per sua difesa personale. Precisamente ciò che dicevano gli altri: e come gli altri anch'egli fu arrestato.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente un importo di denaro rinvenuto da una signora in via Kandler. - Uno spillone da cappello rinvenuto in via della Barriera dal signor Giovanni Terzon. - Un orecchino rinvenuto in via S. Antonio. - Un libretto di lavoro rinvenuto in Corso. - Una mantellina rinvenuta al Cimitero dal signor Giovanni Brandolin. - Una scarpetta da bambino rinvenuta sulla via. - Un portamonete con un piccolo importo di denaro rinvenuto da una signora in Corso. - Una supplica rinvenuta in piazza Carlo Goldoni da una ragazza. - Uno stivale rinvenuto dalla guardia municipale N. 19 in piazza Barriera. - Una busta contenente attestati scolastici e fede di nascita rinvenuta sulla pubblica via.

La tragedia di Città vecchia.
Autopsia. - Uno strano funerale.

Iermattina alle 10, nella sala anatomica del cimitero di Sant'Anna, i medici periti giudiziari dott. Xydias e dott. Fano, alla presenza del giudice istruttore dott. Prati, fecero l'autopsia del giovane Mario Gismondi, tragicamente ucciso la sera di martedì scorso in città vecchia.

Ai genitori del Gismondi era stata inviata dagli amici dell'estinto una enorme ghirlanda con nastri rossi e dedica, e per desiderio espresso dagli stessi amici, la famiglia del Gismondi prese le disposizioni per il funerale che riuscì altrettanto imponente quanto strano, al punto da non trovare riscontro nelle cronache passate.

Alle tre giunse dinanzi alla casa dei genitori dell'estinto, in via del Rivo N. 19, un carro funebre bianco-celeste-oro dell'impresa Capellan. E da lì, si compose il corteo. Precedevano quattro amici del Gismondi i quali portavano la nota ghirlanda. Veniva quindi il coro del m.o Sedif. Fiancheggiavano il carro senza salma sei giovanotti vestiti a nero e sei ragazze vestite di bianco. Seguivano il carro i congiunti dell'estinto e un lungo stuolo di conoscenti. Il corteo proseguì così a piedi da S. Giacomo al cimitero, ove si era già raccolta una considerevole folla per assistere ai funerali.

La salma, vestita a nero, coperta di fiori, giaceva composta nel feretro, esposta nella cappella mortuaria del cimitero, fra quattro ceri ardenti.

Gli amici del defunto, preceduti dal sacerdote, trasportarono il feretro a spalla alla chiesetta del recinto, ove venne impartita alla salma la benedizione. Poi gli stessi amici portarono il feretro alla fossa, ove il coro cantò il miserere e quindi fra le lacrime dei genitori e fratelli dell'ucciso, e la generale commozione, la salma venne sepolta.

*

Come riferimmo già due sono gli arrestati sospetti autori o complici del fatto di sangue che trasse alla tomba il giovane Gismondi; l'uno è Ferdinando Perissini, detto «Tartaia», l'altro Antonio Gosciancich, detto «Toni balon».

Il Perissini, appunto un anno fa fu il protagonista di un fatto di sangue che oggi diventa interessante a ricordare.

Era il 31 ottobre dell'anno scorso, al mezzodì, quando l'attuale arrestato Ferdinando Perissini entrava nell'osteria «Alla cantina dalmata», in via Giorgio Galatti. Subito dopo di lui entrò nel locale il bracciante Francesco Bursich, detto «Jaschi». Il Perissini, il quale sospettava che il Bursich s'intendesse con sua moglie, appena lo vide, lo apostrofò con l'epiteto di «Porco!». Il Bursich rispose per le rime e il Perissini estratto il coltello lo colpì alla spalla destra. Il Bursich fuggì sulla strada, ma ivi fu raggiunto dall'avversario, e allora, estratto a sua volta il coltello, menò un colpo al Perissini in modo da squarciargli orribilmente il collo, da una parte all'altra, producendogli una ferita lunga 15 centimetri e profonda 3.

Il coltello del Bursich però non aveva leso nè la carotide nè le arterie principali, e dopo una degenza di quindici giorni, il 16 novembre 1903, il Perissini uscì dal pio stabilimento guarito, ma con un'orribile cicatrice al collo che gli rimarrà per tutta la vita.

All'epoca in cui accadde questo fatto, conduttore dell'osteria nella quale il Perissini e il Bursich si erano incontrati, era l'Antonio Gosciancich, l'arrestato di ieri l'altro.

AUDACE EVASIONE DI TRE DETENUTI
dalle carceri criminali dei Gesuiti.

Ieri verso le 3 pom. la via di Rena fu invasa da una quantità straordinaria di ufficiali di Polizia, cancellisti, agenti, ispettori e guardie. C'erano l'ufficiale Titz, gli ispettori degli agenti Petronio e Schubert ecc. ecc. I funzionari entrarono nelle case, salirono fino alle soffitte, visitarono gli angoli più riposti, interrogarono tutti, mostrandosi in grande orgasmo. Il popoloso rione era tutto sossopra, tutte le donne erano uscite dalle loro abitazioni, i ragazzi avevano smesso di giocare, e stavano a guardare sbalorditi tutto quell'apparato di forze, gli operai ed i bottegai erano usciti dai loro laboratori e dai loro esercizi e s'interrogavano a vicenda. Il quartiere sembrava in istato d'assedio.

— Ma se poi saver coss'che i zerca?

— Dio benedeto, ghe vol tanto poco a capir: i zerca l'assassin de Gismondi.

— Uhm! I xe in tropi! Mi credo inveze che i zerchi le bombe.

— Le bombe?! Bombe in Rena vecia? Pulisi e miseria! No, no: mi diria inveze che i zerca qualche assassinà, qualche delito!

— I zercarà quel mulo che l'altro giorno ga mazzà la galina dela grisa.

— La xe lei, ara, 'na galina!

Che cosa era accaduto? Ecco il motivo per il quale tutta la Polizia si era riversata in Rena vecchia. Verso le 2 e mezzo, uno dei carcerieri delle carceri criminali dei Gesuiti, che aveva l'incarico di sorvegliare alcuni detenuti che si trovavano nel cortile maggiore, si era accorto che ne mancavano tre e precisamente Arturo Delseno, Giovanni Zotter e Pietro Perissini. Egli aveva dato subito l'allarme a tutti i suoi colleghi, con a capo il loro superiore, e si erano posti in cerca dei tre scomparsi. Avevano cercato dappertutto ma inutilmente. Poi avevano stabilito che i tre detenuti, servendosi di alcune botti sovrapposta l'una sull'altra, erano saliti su una tettoia appartenente alle carceri, poi erano saliti sul tetto della casa N. 7 di via di Rena e poi....., almeno si crede, sarebbero saltati sul tetto della casa opposta segnata col N. 10 e che è un po' più bassa della prima. Allora s'era avvertita la Polizia ed il direttore aveva mandato sul luogo quanti più funzionari aveva potuto. Questi però si affaticarono, inutilmente: non riuscirono a trovare i fuggitivi chè, a quell'ora, saranno stati già molto lontani.

La ditta Ignoti e C. al lavoro.
Un cameriere che non riesce a salvarsi.

Ieri notte alcuni soci della ditta Ignoti e S., di quelli di seconda categoria, cioè che si accontentano di rubare anche oggetti che venduti potrebbero mettere in pericolo la libertà dei venditori, visitarono il «restaurant» Hacker, in piazza S. Giovanni.

E' noto che il «restaurant» dispone di fianco di una veranda e che fino all'ora di chiusura del locale si può entrare anche dalla via S. Lazzaro passando per la veranda. Di notte poi sono chiusi i cancelli, che sono alti circa due metri e mezzo, ma per i ladri facilmente scavalcabili. Tutto il fianco destro del «restaurant» non è difeso che da otto grandi porte al disopra munite di mezzelune. All'esterno nella veranda veniva lasciata una scala di legno che serviva agli addetti al locale per la chiusura. L'altra notte dunque, i ladri scavalcato l'uno o l'altro dei cancelli entrarono nella veranda. Di là, servendosi della scala suaccennata, sforzarono la mezzaluna dell'ultima porta - in direzione di via S. Lazzaro - e si calarono nel locale. Una volta entrati colà, si munirono di una mannaia e di una leva di ferro che serviva alle cuoche per attizzare il fuoco. Con

questi ordigni sforzarono tutti i cassetti dei camerieri, quello del banco e quello della dispensa-vini del ristorante; otto cassetti in tutto. In uno dei cassetti, e precisamente in quello del primo cameriere Angelo Durante, i ladri trovarono circa 90 corone in denaro che bellamente intascarono. Vi trovarono pure due biglietti del Boden Credit, ma non vollero prenderseli e fattili in pezzi li gettarono al suolo. Nel cassetto del cantiniere trovarono circa 20 corone che presero seco. In quello del banco rinvennero un orologio d'oro con catena del valore di cor. 300, tre bocchini d'ambra e un temperino, e intascarono tutto.

Non trovando altro che ad essi fosse piaciuto, i ladri pensarono bene di rifocillarsi; sedettero ad un tavolo e mangiarono una focaccia, uva passolina, inaffiandosi l'ugola con cinque bottigliette di vino Medoc e vuotando poi anche una bottiglia di Champagne. Diamine, ci volevano pure i brindisi per la buona riuscita dell'affare!

Prima di andarsene, punto contenti del bottino fatto, empirono le loro saccoccie e fors'anco il seno, di posate, cioè coltelli, cucchiai, forchette, piccoli e grandi, prendendone 109 pezzi del complessivo valore di cor. 200.

Nel rifar la stessa via per uscire, i ladri lasciarono cadere al suolo un coltello a serramanico, portato seco forse per l'evenienza di brutti incontri.

Iermattina, quando gli addetti al ristorante aprirono il locale, constatarono l'accaduto e avvertirono il sig. Hacker il quale denunciò la cosa alla Polizia, che ora sta cercando i ladri.

Lo strano in questo furto è questo: Il 2 corr., i ladri penetravano nell'abitazione del cameriere Angelo Durante e rubavano da un cassetto dell'armadio l'importo di cor. 100, lasciandovi al posto l'orologio e la catena d'oro. Il Durante è un ottimo giovane, il quale pensando al dimani, risparmia quanto più gli riesce dai suoi modesti guadagni. Dopo la visita dei ladri a casa sua, quel po' di denaro che aveva e i due Boden Credit egli custodiva nel suo cassetto nel «restaurant». L'orologio e la catena poi egli li consegnava alla sera alla signora Hacker la quale riponeva gli oggetti nel proprio cassetto.

Questa volta i ladri vennero nel locale e come riferimmo più sopra, rubarono anche l'orologio e la catena che si trovavano nel cassetto del banco, cioè l'orologio e la catena del Durante.

Morte improvvisa. Questa notte verso il tocco il dottore della Guardia medica fu chiamato in via della Tesa 39, per soccorrere il meccanico Rodolfo Mazzoli, d'anni 22, il quale era stato colpito da grave malore. Quando il medico giunse sul luogo trovò il Mazzoli già morto, per rottura d'aneurisma.

Furto di oggetti preziosi. Ieri mattina si presentò al commissariato di S. Giacomo Caterina Daradin, abitante in S. M. Madd. inferiore N. 386, e denunciò che dal 9 al 19 di questo mese le erano venuti a mancare dall'armadio aperto alcuni oggetti preziosi del valore di 160 corone.

Un bambino caduto nella lisciva bollente. Ieri mattina, alle 9½, il fanciulletto di 3 anni Antonio Fitzsko, nella propria abitazione in via del Coroneo N. 1, si trastullava nella cucina attorno alla madre, la quale aveva vuotata in un mastello della lisciva bollente che poi appoggiò a terra. Il fanciulletto saltellandovi attorno finì per cadere nella mastella, e benchè la madre si fosse affrettata a toglierlo da quella posizione, non potè evitare che il poverino riportasse parecchie scottature alle natiche. Chiamato il dottore della Guardia medica, accorse e gli prestò le cure più urgenti.

Percosse. Il garzone muratore Giuseppe Simsich, di 14 anni, abitante al N. 157 di Conconello, ieri mattina alle 11 fu colpito col manico di una pala da un altro manovale e riportò alcune contusioni alla natica destra. Recatosi alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti.

Giocando. Ieri mattina alle 9 la fanciulletta di 8 anni Maria Fabiani, nella propria abitazione in via Rigutti N. 18, giocando riportò due ferite alla mano sinistra. Alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

Cadute. Iersera ricorse alla Guardia medica l'i[illegible] postale Giovanni Arrigon[illegible] abitante in via Massimo d'[illegible], il quale cadendo aveva [illegible] ferita sopra l'occhio destro [illegible] tusione all'occhio destro.

[illegible] le 4½ il bracciante Carlo Pado[illegible] di 34 anni, abitante in via Media, [illegible] rando, cadde e riportò alcune contusioni alla gamba sinistra ed alcune escoriazioni al polso.

Ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ventidue persone ricorsero ieri all'ambulatorio dell'«Igea» al cantiere San Marco per la cura di alcune lesioni a[illegible]ntali riportate in varie parti del corp[illegible].

Notizie mete[illegible]logiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 1[illegible]3, ore 2 pom. 20.6 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 750.—. Oggi: alta marea 7.50 ant. e 8.07 pom. - Bassa marea 1.36 ant. e 1.58 pom.

Ogni giorno una. La forza dell'amore.

Il piccolo Stupidini: - Senti un po' zia, perchè ti ha sposato zio Giovanni?

La zia: - Per amore, naturalmente.

Il piccolo Stupidini (dopo un momento di riflessione): - Ah! l'amore può condurre un uomo a fare qualunque cosa, non è vero zia?

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La battaglia alle miniere di Jantai narrata da un testimonio oculare (Fabian). — Il Parlamento giapponese. — L'agitazione fra i socialisti viennesi contro Lueger. — L'uomo tagliato a pezzi; gli interrogatori della Klein a Parigi. — Il grande processo di Torino; intervista con la signora Giannina Murri.

Notiziario. Le commissioni della marina a.-u. in Inghilterra. — Salvata da una palla grazie al busto. — Una tragedia d'amore a Pistoia: due amanti suicidi. — La fuga di una monaca torturata dalle compagne.

Cronaca giudiziaria. La Duse in tribunale. — L'uxoricida di Milano assolto.

Mondo affari. I mercati granari. — Grave insolvenza di una ditta cotoniera viennese.

Teatro Arti e Lettere. «Fiamme nell'ombra» di E. A. Butti. — Un curioso caso di plagio.

Ultima Ora. La ripresa del processo Murri; la domanda di un'altra proroga, respinta; la difesa ricorre contro la sentenza che rimanda gli imputati alle Assise, e chiede un altro rinvio. — Voci di vittorie russe in Manciuria non confermate; notizie da Porto Arturo. — Il fermento a Vienna contro Lueger.

Dalla Provincia. L'officina centrale elettrica di Capodistria. — La visita dei medici balneologi a Rovigno. — Frate che ferisce un malandrino a Zara.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Dato lo stato acuto d'anemia in cui giace oggigiorno il teatro lirico, non è il caso di chiedere a ogni compositore dovizia d'ispirazione originale, ricerca di procedimenti nuovi, e men che meno aspirazioni a schiuder orizzonti inesplorati. E' forza invece accontentarsi di cose costruite con abilità, impastate magari con materiale d'altri, purchè posseggano la teatralità e non urtino contro le leggi dell'armonia.

Il lavoruccio del Sudessi ha parecchie buone qualità e non pochi difetti. Non si può negare che il suo istrumentale sia abbastanza nutrito e l'armonizzazione elegante e ben fatta; la vena melodica però che pur vi scorre fluente e segue con una certa efficacia l'azione commentando i sentimenti che agitano l'animo dei protagonisti, ben raramente è originale. Su tutto il lavoro poi incombe troppa tristezza. Ci si opporrà che il soggetto è triste; però là dove la Torelli ricorda all'amante i successi del teatro, la musica avrebbe potuto animarsi d'un soffio più vivo, e farsi più vibrante. Riassumendo, il lavoro del Sudessi è quale era lecito attendersi da chi nel campo della musica istrumentale s'è fatto un bel nome; non oseremmo però affermare che questo atto di musica nel Sudessi si sia rivelato l'operista.

A giudicare dagli applausi l'«Adagio consolatore» ha ottenuto un buon successo. Ci furono battimani dopo il preludio e alla romanza del tenore e parecchie chiamate alla fine. Per un lavoro così breve - dura trentacinque minuti - questo bilancio è più che soddisfacente.

L'esecuzione da parte dei coniugi Garulli, accolti al loro apparire sulla scena da vivi applausi, è stata commendevolissima; se non per potenza di voce, il Garulli in ispecie, rifulse, quale dicitore di grande valore, e mercè la sua arte finissima, riuscì a strappare al pubblico applausi calorosi dopo la romanza.

Buona parte del successo spetta al m. Anselmi che concertò e diresse l'opera con grande amore.

Ottimo nella breve parte il Caccialli; e magnificamente i violoncellisti Fabbri e Baraldi. Lo scenario, nuovo e di bellissimo effetto.

Questa sera riposo. Sabato l'«Andante consolatore» si replica.

Precedette l'opera del Sudessi la «Fedora», in cui furono calorosamente applauditi la signora Barbareschi, il Fazzini ed il Polese.

Filodrammatico. Alla quarta recita della sentimentale commedia: «Oh Aidelberga mia!» che si dava ieri per serata d'onore dell'attore Giuseppe Bracci, l'esperto ed accuratissimo artista della vecchia guardia che fu sempre a fianco di attori illustri - il pubblico applaudì calorosamente ad ogni atto. Dopo il terzo il Bracci ebbe speciali acclamazioni e l'omaggio di una bellissima corona d'alloro, dono della direzione del teatro.

Recitarono squisitamente Gemma Caimmi e Luigi Zoncada; bene gli altri.

Questa sera un'importante novità dei fortunati autori di «Zazà» P. Berton e Simon, e cioè: «Yvette», attesa con vivo interesse.

Allo studio «La civetta», in 3 atti, di Giannino Antona-Traversi, commedia non adatta per signorine. Fra giorni serata in onore del primo attore Luigi Zoncada con «Sperduti nel buio» di Roberto Bracco, nuova per le scene del Filodrammatico.

Goldoni. Alla replica delle scene campestri di Luigi Capuana «Malìa» il pubblico, accorso numeroso, applaudì anche ieri con vero entusiasmo e rinnovò le sensazioni profonde, la commozione intensa della prima audizione. Quel meraviglioso attore che è il Grasso, e accanto a lui la Mimì Aguglia e il Majorana e gli altri tutti, furono acclamati più volte alla fine di ciascun atto.

Questa sera «Maruzza», scene siciliane in due atti di G. Broggi e «Cavalleria Rusticana» di Verga.

Fenice. «Barba-bleu», una delle migliori operette del repertorio offenbachiano che da molti anni non si rappresentava a Trieste, ebbe iersera esito trionfale. La musica di «Barba-bleu», quantunque qua e là risenta l'opera del tempo, è così gaia e festevole, ed ha tanto evidente la classica impronta dell'operetta dei bei tempi, da offrire allo spettatore un vero godimento artistico, specie se presentata da un insieme bene affiatato e volonteroso quale è quello della compagnia Soarez. Gli scabrosi ruoli di «Giorgetta» e di «Barba-bleu» ebbero due interpreti valorosi nella signora Soarez e nell'Acconci. La Soarez fu una capraia mattacchiona e (ci si passi il bisticcio) piena di grazia nelle movenze sgraziate.

Applaudita all'aria di sortita, fu a merito di certe sue note gutturali di effetto irresistibile che il finale dell'atto secondo dovette essere replicato ben tre volte tra scroscianti applausi. L'Acconci cantò tutta la faticosa parte di «Barba-bleu» come meglio non si potrebbe. Buon dicitore emerse, con le acute poderose e si fece vivamente applaudire. Il Gravina («Popolani») con le sue smorfie ed i suoi lazzi trascinò l'uditorio a risate irrefrenabili. Le signore Verga-Lahoz e Bernini, la Acconci, i signori Lamari, Forconi, Marsili si fecero tutti apprezzare e divisero gli applausi con gli interpreti principali. L'orchestra suonò con molto slancio sotto la direzione del maestro Lahoz. Bellissimi i costumi.

Il sucesso è stato calorosissimo, gli applausi spontanei, e quindi l'operetta si replica questa sera e si replicherà ancora.

Scelto e numerosissimo pubblico assisteva alla rappresentazione di iersera. Le poltrone erano tutte occupate.

COMUNICATI.*)

Estrazione già domani.
Biglietti a Cor. 1 dell'I. R. Polizia di Vienna
1500 vincite tra le quali 100 vincite principali del valore di Cor. 50,000. Le tre vincite principali di Cor. 25,000, 5000, 1000 a richiesta vengono pagate in denaro contante meno il 10% di sconto e la trattenuta sulle vincite. I biglietti si possono acquistare da tutti i cambiovalute, spacci tabacco e collettorie del lotto. Ogni compratore di biglietti riceve, gratis e franco, la lista delle estrazioni.
I. R. Ufficio delle Lotterie di Polizia, Vienna I, Schottenring 11 (Palazzo della Direz. di Polizia)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. CRISTINO KRSTULOVIC
SPECIALISTA
per MALATTIE DI BAMBINI ed ORTOPEDIA
Riceve: 10½-11½, 3-5
Via S. Lazzaro 17 I piano (Palazzo Diana)
Gratuitamente pei poveri
tutti i giorni escluse le feste dalle 12-1
Piazza Cavana N. 3, I p.

NEGOZIANTE
esperto nel ramo coloniali e manifatture, versato nella corrispondenza tedesca, inglese e francese, nella possibilità di versare una garanzia, cerca posto di fiducia.
Offerte sub «Garanzia» all'Agenzia Gazzette A. Hirschfeld, Trieste.

Cercasi prontamente
GIOVANE INGEGNERE
con vaste cognizioni e pratica di installazioni di gas.
Indispensabile conoscenza perfetta delle lingue italiana e tedesca,
Presentarsi personalmente sabato 22 corr., dalle 6 alle 7 pom. all'Hôtel Delorme, portando seco attestati.

TUTTI QUELLI
CHE SOFFRONO
DI TOSSE, BRONCHITI,
CATARRI E VECCHI REUMA TRASCURATI
LEGGANO QUANTO SEGUE.
«Posso testimoniarvi in tutta coscienza che il liquore di «Goudron de Guyot» è realmente un rimedio efficace ed agisce vigorosamente contro i mali per i quali è stato raccomandato.
«Già da più anni, io era afflitto da una tosse cronica, che cominciava regolarmente in autunno, e che raggiungeva, durante l'inverno un tal grado di violenza che aveva bisogno di tutto l'estate per rimettermi in forze, benchè questa tosse non mi lasciasse mai completamente tranquillo.
«Ebbene, il «Goudron de Guyot» confonde tutti gli altri preparati, sciroppi, pastiglie, ecc.
«Dopo averne preso solamente un flacone, questa tosse sì violenta, che ben sovente mi provocava dei vomiti, e mi forzava delle volte a passare le intere notti seduto, era completamente sparita; ed è perciò che io ne esprimo, qui, la mia più perfetta riconoscenza. - Tutta la mia cura è durata dieci giorni, ed essa mi ha procurato una salute completa, che io ambiva da più anni.

FRANTZ BERGHEIM
«Che tutti quelli che si trovano nel medesimo stato ricorreranno a questo mezzo, io sono sicuro, che dopo se ne rallegreranno con me, perchè riacquisteranno il sonno tranquillo e riparatore, ed un buon appetito che sono i due soli mezzi per ristabilire le forze del corpo.
«Io son pronto a certificare quanto sopra, sotto giuramento, ed esprimo ancora una volta la mia grande riconoscenza all'inventore di questo liquore. — Firmato: Frantz Bergheim, a Kosslarn, Germania, li 3 febbraio 1896».
Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», diffidatene, perchè è per scopo di lucro. Domandate ed esigete il vero «Goudron Guyot». Esso è ottenuto col catrame d'un pino marittimo speciale, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta, quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome del Guyot stampato in grossi caratteri e la sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso, come pure l'indirizzo: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.
La cura costa solamente 10 centesimi per giorno, e guarisce.
P.-S. — Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» colle «Capsules Guyot» al catrame di Norvegia di pino marittimo puro, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. Prese immediatamente avanti il pasto, ed anche durante il pasto, queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, e fanno il più gran bene allo stomaco ed al corpo in generale.
Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.
Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

Le persone che conoscono le
PILLOLE DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

il BURRO DA TÈ del deposito di Martino Marcovitz Via S. Lazzaro N. 12
è sottoposto al permanente controllo chimico dell'ISTITUTO SPERIMENTALE PER GENERI ALIMENTARI DI VIENNA.
Si trova nei migliori Negozi di commestibili di Trieste e della provincia.

Ernesto Rocco
Via S. Nicolò N. 11 - Telef. 1323
AUTORIZZATO per: IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, IMPIANTI DI GAS, IMPIANTI D'ACQUA, IMPIANTI DI SONERIE ELETTRICHE.
Riparazioni di spine, Sturatura di condutture
Riduzioni di lampade da petrolio a gas, da gas a luce elettrica e da petrolio a spirito.
Deposito Bagni, Stufe e Closets — Specialità Retine di seta.

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina Meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

Lampade acetilene
NUOVISSIMO SISTEMA
da tavolo e d'appendersi, inesplosibili
Corone 10.
Ufficio Tecnico A. ROSSI
Trieste, via Cassa di Risparmio 11

„SANUS"
NUOVO STUZZICADENTI IGIENICO
PATENTE RICHIESTA.
Ogni pacchetto disinfettato è rinchiuso in carta speciale. Si può avere in varie qualità e prezzi presso tutti i negozi al dettaglio.
C. COMINI Agente, Trieste, Barriera 28

Tutte le più recenti novità
LAMPADE
per gas e luce elettrica
A PREZZI MODICI
nel negozio GIOVANNI KOZMANN
Via Torrente 23
con propria OFFICINA MECCANICA
Via del Toro 6.
INSTALLAZIONI DI ACQUA, GAS E LUCE ELETTRICA

MANTELLI
DA SIGNORA E FANCIULLE
Grande scelta — prezzi bassi
GIORGIO JESS fu GIORGIO
Via Barriera vecchia N. 15

Estrazione irrevocabilmente 12 Novembre 1904
Vincita principale Corone 25.000
LOTTERIA PER MONUMENTI AI GUERRIERI
Biglietti a Cor. UNA
acquistansi presso: Giuseppe Bolaffio, Mandel & C., Mercurio Triestino, Ignazio Neumann, Enrico Schiffmann, S. Tavella, Figli di O. Zuculin.
Le vincite consistenti in oggetti non vengono pagate in denaro.

Elisire di China ferruginoso
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25. Trieste

MELE di I.a qualità „Reinetten"
di montagna, di lunga durata, non colpite dalla siccità, staccate a mano dall'albero, impaccate con crine di legno pezzo per pezzo, a soldi 10, 12 e 14 al chilogramma secondo la qualità. Impaccate in carta velina soldi 16. In casse da 25 a 35 chilogr. MEINRAD ROECK, parroco O. S. B. Klein St. Paul (Carinzia).

CHI È MALATO di TUBERCOLOSI POLMONARE, provi la CURA PACELLI che dà risultati inaspettati e duraturi. Mentre ritornano l'appetito, le forze, la gaiezza, si vede a poco a poco sparire la tosse, lo spurgo, i sudori, la febbre, i dolori al petto ecc. Il malato si sente come rinato.
Inviare Lire 35 all'inventore Pacelli, Livorno (Italia), che spedirà l'INSPIRATORE PACELLI e l'occorrente per principiare la cura.

PILLOLE DI BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno a Roma in data del 23 Dicembre 1890.
Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, ricostituente, ferruginosa.
Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
NB. Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'Union des Fabricants.
Blancard
Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.
Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

Pastiglie contro qualunque tosse
Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE
contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI
Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11. — Prezzo cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola. — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE presso Francesco Meli e nelle farmacie Prendini, Serravallo e Suttina.

Pasta Dentifricia del Dottor PIERRE
della Facoltà Medica di Parigi
in Tubetti
Si vende dappertutto
CELEBRE per le sue qualità antisettiche ed aromatiche
LA MIGLIORE per la cura della bocca e dei denti

SPECIALITÀ DI GOMMA
soltanto vere parigine
Campioni s'inviano con discrezione, la dozzina cor. 2.50, 3.—, 5.— e 6.—
3 pezzi finissimi con prezzo corrente si spediscono verso invio di cor. 1.30 in francobolli.
W. SCHREY, Vienna XV
Turnergasse 29.

Telefono 1770
Scritturazioni di qualsiasi specie, Circolari, Contratti, Offerte, Riproduzioni, vengono eseguiti a prezzi modici e con discrezione.
Unico ufficio concessionato dall'autorità per scrittura zioni a macchina e riproduzioni
Parigi 1900: massima distinzione „Grand Prix."
GLOGOWSKI & C.
Macchine da scrivere Remington
Trieste, via delle Poste N. 12.

Apatovacer Sauerbrunn
riconosciuta dal regio Governo ungherese quale acqua minerale salutare pura alcalino-muriatica
non è soltanto la migliore e la più igienica bibita da tavola
ma è anche la migliore e conosciuta acqua minerale
ordinata e raccomandata da autorità mediche quale mezzo insuperabile per la guarigione di diverse malattie, come malattie dello stomaco, dei polmoni, della gola, dei catarri, dell'asma, emorroidi, del male della pietra e della vescica, così pure per diverse malattie muliebri.
Premiata con 13 medaglie d'oro e d'argento
Apatovacer Brunnenverwaltung
ZAGABRIA, Jlica N. 17
Rappresentanti per Trieste e l'Istria: J. Klingenberg & C. Trieste
Trovasi anche nelle farmacie, drogherie, nei restaurants e nelle trattorie.

Compagnia Genovese di Navigazione a Vapore
Linea regolare settimanale fra la Sicilia, l'Adriatico e il Mediterraneo
Il vapore italiano di I. classe
„CASTELLACCIO"
cap. RIPETTI, partirà da qui verso il 24 corr. per
Venezia, Bari, Gallipoli, Catania, Messina, Napoli, Livorno, Genova, Savona
eventualmente
Barletta, Bisceglie, Molfetta, Brindisi, Riposto, Milazzo, Porto Maurizio.
Per la caricazione di merci ed imbarco passeggieri rivolgersi dal raccomandatario
LORENZO PAPALE
Palazzo Carciotti N. 9

Stabilimento Musicale
TEDESCHI & OBERSNU
Corso 32 - Trieste - Corso 32
COMPLETO DEPOSITO
MUSICA DI TUTTE LE EDIZIONI
Strumenti musicali DI OGNI GENERE.
CORDE E ACCESSORI
Riparazione di qualsiasi strumento
Mandolini Napoletani da Cor. 12 in su
Violini da Cor. 8 in su.
Spedizioni in provincia vengono eseguite prontamente. Cataloghi gratis

RESTAURANT GOLDBERGER
(CASCHER)
Via S. Nicolò N. 2, p. I
Questa sera e ogni Venerdì e Sabato
ARROSTI DI OCHE UNGHERESI
Pesce della Mur di Graz (Karpfen)
SALUMI E SALSICCIE DI VIENNA.
Generi e cucina raccomandabilissimi.

GRANDE LOTTERIA
A FAVORE DEGLI IMPIEGATI DELLA POLIZIA
Estrazione domani 22 ottobre
Vincita principale Cor. 25.000
Biglietti a soli 40 soldi
Unicamente presso IG. NEUMANN

LATTE
di primissima qualità
assumesi fornitura a rivenditori.
Indirizzo «Piccolo».

Depaul Elisir
Specialità della premiata ditta Attilio Depaul, Trieste.
Quando un medico vi ordina l'uso d'un tonico allo scopo di facilitare le funzioni digestive, non mancate di provare quest'ottimo amaro, e vi chiamerete sodisfatto.

ALLA MODA DI PARIGI
S. Sebastiano 7
Proprio salone mode e lavoratorio:
S. M. Maggiore 1, III
PLENDIDI MODELLI ORIGINALI
di Parigi-Vienna
in grande scelta, a prezzi mitissimi.
Berrette Sport, Négligés, forme sguarnite ed altre guarnizioni
IN GRANDE ASSORTIMENTO

MACCHINE PER LATERIZI
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.
Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"
Lichtenegg presso Wels
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura gratis.

POPOFF
il migliore
Thè del mondo
acquistasi soltanto in pacchetti originali russi.

Kaiser-Borax
per uso giornaliero aggiunto all'acqua da lavarsi.
Il borace imperiale (Kaiser-Borax) chimicamente puro, è il migliore, più naturale e delicato rimedio per abbellire la pelle, rende l'acqua fresca, guarisce la ruvidità della pelle che rende delicata e bianca. Sperimentato antisettico per bocca e denti e come medicinale. Attenzione nell'acquistarlo! Genuino soltanto in scatole rosse da 15, 30 e 75 cent. con particolareggiata istruzione. Mai sciolto! Inoltre Sapone di pasta Mack, Sapone Kaiser-Borax, Sapone di latte di giglio, Sapone Tola, Polvere dentifricia Kaiser-Borax e Kaiser-Borax profumato.
Unico produttore per l'Austria-Ungheria: GOTTLIEB VOITH, Vienna III/1.

FERNET-BRANCA
DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
i soli che ne posseggono il vero e genuino processo.
AMARO, IGIENICO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA TUTTE LE CELEBRITA' MEDICHE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York, per la Conf. Svizzera G. FOSSATI, Chiasso.
Rappr. per Trieste, Istria e Dalmazia: E. BOUILLON, piazza Negozianti 3, Trieste

Le produzioni musicali del Liceo Tartini. La prima produzione musicale del Liceo Tartini fu fissata per mercoledì 26 corr. alle 8.15 pom., nella sala dei concerti dell'Istituto.

Concerto Breitner. Ricordiamo che stasera alle 8, nella sala della Filarmonica si darà l'annunciato concerto del pianista Lodovico Breitner, col concorso dell'Orchestrale triestina.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI. - Spettacolo d'opera. - Riposo.
GOLDONI. Compagnia siciliana di G. Grasso. Ore 8. *Maruzza*, in 2 atti di C. Broggi. *Cavalleria rusticana*, in 1 atto di G. Verga.
FILODRAMMATICO. - Compagnia drammatica Caimmi-Zoncada. Ore 8. *Yvette*, in 5 atti di Berton e Simon.
FENICE. Compagnia italiana di operette e opere comiche Amelia Soarez. - Ore 8. *Barba-bleu*, in 3 atti, di Offenbach.
SALA DELLA FILARMONICA. Ore 8. Concerto del pianista L. Breitner.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Echi del convegno della «Corda Fratres» a Udine.

Stamane alle 9, verrà tenuto innanzi al Tribunale provinciale dibattimento per delitto di approvazione di azioni proibite dalla legge a carico di Renato C., d'anni 22, studente di filosofia, da Trieste; Giovanni P., d'anni 32, da Pola, studente di legge; Virginio C., d'anni 23, studente di medicina, da Parenzo; Vincenzo P., d'anni 23, da Cervignano; Riccardo V., d'anni 29, ex-impiegato comunale, da Trieste; Giuseppe B., d'anni 48, da Gorizia, impiegato di banca; Aldo F., d'anni 24, studente al Politecnico, da Trieste; Teseo R., d'anni 22 da Pola; Emilio B., d'anni 22, studente al Politecnico, Carlo B., d'anni 24, studente al Politecnico, da Lucinico; Guido B., d'anni 19, studente di legge, da Gorizia; e Oscarre B., d'anni 19, studente, da Gorizia. L'accusa portata al loro confronto si basa sul fatto che essi avrebbero approvato dimostrazioni antiaustriache verificatesi il 3 e 4 settembre scorso, a Udine e a Pola, assistendo allo svolgersi delle stesse senza protestare.

Presiederà il vicepresidente del Tribunale cav. de Nadamlenski; giudici i consiglieri Crusiz e Codrig e il segr. dott. Giacomelli.

La solita domestica.

Francesca Sever di Giovanni, d'anni 18, da San Vito di Lubiana, dalla seconda metà di giugno alla fine di settembre cambiò due padrone e a tutt'e due lasciò un ricordo... dei suoi servigi. Presso la signorina Milna Mandacovich ella rimase soltanto ventinove giorni, ed in questo tempo ebbe agio e coraggio di appropriarsi tutto questo po' di roba: parecchi metri di stoffa di color nero, tre «blusette» di battista, delle quali una di color rosa, una cilestre e una di color crema, e una veste di fustagno. Il 29 giugno si eclissò. Il 14 luglio entrava, invece, in servizio presso la signora Daisy Sporer, a Barcola, e lì s'impadroniva e appropriava di due anelli portasalviette di metallo bianco. Un giorno - a quanto la Sever dice - perdette il portamonete con entro cor. 10 e si recò alla direzione di polizia a darne notizia, per l'eventuale ricupero: ma lì giaceva la denuncia presentata dalla signorina Mandacovich e fu trattenuta. E così ieri dovette comparire innanzi al Tribunale, per rispondere del crimine di furto. Confessa, cercò di giustificarsi, dicendo di essere stata spinta a rubare dallo stringente bisogno.

La Corte la condannò a 2 mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

Difendeva il dott. Gasparini.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un nuovo piroscafo per l'Unione Austriaca.

Un telegramma da Glasgow ci annunzia che ieri mattina nel cantiere Russel e C.o di Port Glasgow è stato felicemente varato un nuovo piroscafo per la marina libera dell'Adriatico, e precisamente per la «Unione Austriaca di navigazione» di Trieste.

Questo piroscafo, che è stato battezzato col nome di «Dora», è gemello dell'«Erny», varatosi nello stesso cantiere il 22 settembre p. p. per la stessa società, ed ora in viaggio per Trieste. Come l'«Erny», avrà la portata di 4200 tonnellate di peso ed a pieno carico navigherà con la velocità di miglia 12½ all'ora. Avrà alloggiamenti per passeggeri di terza e prima classe, con completa illuminazione elettrica, ventilatori ecc.

Per la fine del prossimo novembre il «Dora» giungerà nel nostro porto.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. lloyd. «Almissa» da Venezia con 68 pass.; i pir. a.-u. «Monte Promina» da Sebenico, «Hungaria» da Cattaro con 30 pass., «Risorto» da Metcovich, «Tonci» da Sebenico, «Proteo» da North Shields; il pir. ingl. «Powhatan» da Nuova York e Venezia; ed i pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 87 pass., «Bisagno» da Genova e Ancona con 17, e «Toro» da Siracusa e Catania con 8 passeggeri.

— Partirono: I pir. lloyd. «Wurmbrand» per Cattaro, «Semiramis» per Alessandria, «Jupiter» per Costantinopoli; il pir. ingl. «Aleppo» per Liverpool; i pir. a. u. «Sebenico» per Metcovich, «Vila» per Cattaro; e la goletta ital. «Famiglia» per Porto Empedocle.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi. «Arimatea» partì ieri da Porto Said per Penang, «Eros» il 19 da Newcastle per Trieste, «Franconia» da Rotterdam proseguì il 19 da Costantinopoli per Odessa, «Bitinia» il 19 da Nicolajeff per Marsiglia, «Dardania» arrivò il 19 a North Shields, «Ellenia» il 19 a Barry, «Indeficenter» il 17 a Brest da dove proseguirà per Anversa, «Chlumecky» il 16 a Flushing, «Arad» il 17 a Rio Janeiro, «Kobe» il 16 a Cheefoo da Batum, «Clio» passò Gibilterra il 16 diretto a Londra.

Loydiani. «Melpomene» da Trieste per Santos passò Gibilterra il 18, «Körber» da Durban per Trieste proseguì il 18 da Aden per Suez, «Gisella» diretto a Kobe arrivò il 18 a Bombay.

Austro americana. «Alberta» proseguì il 19 da Malaga per Nuova York, «Clara» arrivò a Savannah il 19, «Emilia» arrivò il 19 ad Almissa, «Federica» il 19 a Nuova York, «Jenny» il 18 a Patrasso.

20 Ottobre

Da GORIZIA.

— Società di soccorso per gli scolari poveri di scuole italiane.
La Direzione di questa società pubblicò il suo bilancio pro 1903-04 dal quale risulta un introito di cor. 5219.83, un esito di cor. 3326.61, e un civanzo di cassa di cor. 1893.22. Domenica 23 corr. alle 11 ant. nella sala delle conferenze della scuola maschile in piazza Antonio Rotta questa società terrà la sua adunanza generale col seguente ordine del giorno: Relazione storico-morale. Presentazione del consuntivo 1903-904. Eventuali proposte. Nomina della Direzione.

— Alla Corte d'Assise.
Il 21 novembre si terrà alle Assise il processo contro Gioachina Stanovich, per infedeltà ufficiosa; il 22 contro Geza Schubert per furto; il 23 contro Andrea Piciulin per uccisione; il 24 contro Ant. Cveck, per tentato omicidio; il 25 contro Antonio Michelini per furto; il 26 contro Guido Enrico Torossi per offese all'onore; il 28 contro il barone Baselli per offese all'onore.

— Teatro di Società.
Con «Nobiltà e miseria» di Scarpetta, la compagnia della «Città di Napoli» diede iersera la prima delle 10 rappresentazioni promesse. Il tipo napoletano della Sciosciamocca fu magnificamente rappresentato dall'attore signor Carlo Nunziata, e da parte di tutti gli artisti si ebbe una esecuzione veramente straordinaria. Nella parte musicale delle canzoni emersero l'ottimo tenore sig. Trengi, la bravissima signora Muller, la signorina Varriole, ed il macchiettista Fanara, di una comicità irresistibile.

Da POLA.

— Ufficiale che ferisce un chauffeur.
Stanotte verso le undici un automobile di proprietà dell'industriale signor Carlo Kupelwieser, guidato dallo «chauffeur» Francesco Adalberger d'anni 27, faceva esercitazioni di corsa lungo la riva. Giunto al torrione, per evitare uno scontro col carrozzone della tramvia girò e andò a cozzare contro il muro del Casino di marina. Due ufficiali che uscivano in quel punto pare abbiano criticato quel modo di guidare l'automobile e lo «chauffeur» risentitosi, scese e rivolse parole vibrate contro l'ufficiale che aveva parlato. Questi estratta la sciabola vibrò un colpo alla testa dell'Adalberger. Accorse gente e lo «chauffeur» fu accompagnato al corpo di guardia dove comparvero pure i due ufficiali. La guida d'ispezione Fonda assunse tutti a protocollo. L'Adalberger ricorse poi alle cure di un medico.

Falso peggiorativo.

No, non è già cattivo.
Solo è un temperamento
Fervido e vivo
Come *intero* in fermento.
E, non c'è caso, vuole
Sul *total peggiorato*, a ognun spiegare
Le sue ragioni in chiare
E poco diplomatiche parole.

Spiegazione del giuoco precedente:
DELATORE, DEE—LATORE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 20 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 669.25, Staatsbahn 649.—, Alpine 480.—, Lotti turchi 131.50. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 210.25 (210.—), Disconto 191.25 (191.75), italiana —.— (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.—), Rendita —.— (103.85), Meridionali —.— (726.—), Mediterranee —.— (450.50). — Parigi apertura dell'Italiana 103.95 poi sino —.—. Chiusa francese 98.05 (97.90), Italiana —.— (103.95), Spagnuola 87.65 (87.05) Banche Ottomane 597.— (590.—) Rio Tinto 1472 (1464) Lotti turchi 127.50 (126.50).

Qui notasi Rendita Italiana 102.— a 102.50, Azioni Credit 668.— a 669.50.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.09, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.15 a 239.75, Francia 95.15 a 95.45, Italia 95.15 a 95.40, Banconote italiane 95.15 a 95.40, Germania 117.45 a 117.75, Banconote germaniche 117.45 a 117.75, Rend. austr. carta 99.75 a 100.05, Rendita ungherese in Corone da 97.90 a 98.15, Credit 667.— a 669.—, Italiana 102.— a 102.50, Staatsbahn 645.— a 647.—, Lombarde 85.— a 87.—, Lotti turchi 130.— a 132.—.

Parigi 20. Chiusa. Rendita francese 3% 98.05, Rendita ital. 5% —.—, Rendita Spagnuola esterna 87.65, Azioni Banca ottomana 597.—.

Parigi 20. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 86.57, Cambio Londra 251.20, Rendita austr. in oro 101.25, Rend. ungh. in oro 4% 101.50, Länderbank —.—, Lotti Turchi 127.50, Banca di Parigi 12.57, Azioni Meridionali ital. 736.—, Rio Tinto 1472.

Londra 20. (Cambi Chiusa). Consolid. 88⅜, Lombardi 3½, Argento 26 13/16, Rend. Spagnuola 87—, Italiana 103½, Cambio su Vienna 24.21, Sconto di piazza 2½, Pagam. della Banca ——.

Francoforte 20. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.50, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 17.30.

Caffè. *Amburgo*. 20. (Chiusa). Santos good average per ottobre 36.—, per dicem. 36.50, per marzo 37.—, per maggio 37.50.
Amburgo 20. Rio ordinario loco 36—39, reale loco 40—42, buono loco 43—45. calmo
Havre 20. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.75, per dicem. 45.—.
Nuova York 20. Apertura Rio per consegne future: sost.o, invariato 5 in rialzo.
Cotoni. *Liverpool* 20. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 84. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Ottobre 5 30/100, Ottobre-Novembre 5 30/100, Novembre-Dicembre 5 30/100, Dicembre-Gennaio 5 32/100, Gennaio-Febbraio 5 34/100, Febbraio-Marzo 5 35/100, Marzo-Aprile 5 36/100, Aprile-Maggio 5 37/100, Maggio-Giugno 5 37/100, Giugno-Luglio —.—
Petrolio. *Anversa* 20. Loco 19.50. fermo
Olio. *Parigi* 20. Ravizzone per mese corr. 47.—, per novem. 47.—, novembre-dicembre 46.75, gennaio-aprile 47.—. calmo
Segala. *Parigi* 20. Mese corrente 16.—, per novembre 16.15, novembre-febbraio 16.35, gennaio-aprile 17.—. staz.o
Frumento. *Parigi* 20. Mese corrente 23.50, novembre 23.70, novembre-febbraio 24.05, gennaio-aprile 24.70. staz.o
Farina. *Parigi* 20. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.10, novembre 31.30, novem.-febbr. 31.65, gennaio-aprile 32.30. staz.o
Spirito. *Parigi* 20. Per mese corrente 45.50, novembre 42.75, gennaio-aprile 42.25, maggio-agosto 41.50. fiacco
Zucchero. *Parigi* 20. Greggio 88° uso nuovo 28.75-29.— calmo, bianco per mese corr. 32⅛, per novembre 32⅜—, fiacco, per gennaio-aprile 33⅛, marzo-giugno 33⅝—. Raffinato 63 a 63½.—.
Amburgo 20. (Chiusa). Per ottobre 21.95, per dicembre 22.15, marzo 22.50, maggio 22.75, luglio 22.95, settembre 22.20. calmo
Londra 20. Java a scell. 12.03—, Rappe greggio a sc. 11 1/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19 Settembre 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Princ. Cristiana	25	Scaricazione
1 a	Iago	20	Caricazione
3	Moravia	25	Scaricazione
6	Habsburg	27	»
9	China	20	Caricazione
12 a			
12 b	Bisagno	21	Scaricazione
13 a	Aurora	21	»
13 b	Bulgarian	20	Caricazione
14	Bar. Call	22	Scaricazione
17			
21	Albania	22	Caricazione
22	Powhatan	23	Scaricazione
24	Toro	23	Caricazione
Molo I	Monte Promina	22	Scaricazione
» I			
» II	Arcid. Stefania		

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO» Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero rendere onoranza alla memoria del suo indimenticabile figlio.

Famiglia GISMONDI

I sottoscritti, profondamente commossi, ringraziano sentitamente tutte le cortesi persone che coll'intervento ai funerali della loro amata estinta, col gentile invio di fiori ed in altro modo pietoso, parteciparono alla sciagura che li colpì.

Pia e Odilo Schaffenhauer
Emilia ved. Radoicovich de Colombichio.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI prontamente riscuotitori con garanzia o cauzione. Indirizzo al Piccolo. 1457
CERCASI cuoca per trattoria, proprio conto, eventualmente marito come cameriere. Indirizzo Piccolo. 9226
CERCASI **prontamente corrispondente italiano, con nozioni di contabilità. Offerte sub «Ireneo» al Piccolo.** 6957
CERCASI prontamente balia giovane per Alessandria. Indirizzo al Piccolo. 1610
CERCANSI mezza lavorante sarta da donna e garzona con paga. Indirizzo Piccolo. 1552
CERCASI garzona sarta da donna. Via Torrente 26, porta 15. 1560
CERCASI ragazzo negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 1562
CERCASI ragazza per lavori commissioni. Indirizzo Piccolo. 1564
CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 1568
CERCASI domestica che sappia bene cucinare, con buoni attestati, preferibilmente tedesca. Indirizzo Piccolo. 1575
CERCASI prestaservizi giovane dalle 8 alle 12.30. Indirizzo al Piccolo. 1577
CERCASI buona domestica che sappia anche cucire, conoscendo lingua tedesca, cedendole grande stanza e cucina. Indirizzo Piccolo. 1580
CERCASI garzona sarta. Via Nicolò Machiavelli N. 9, II. 1618
CERCASI domestica che sappia cucinare; buona paga. Indirizzo Piccolo. 1591
CERCASI domestica che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 1594
CERCASI mezzo lavorante calzolaio per mezzani. Indirizzo al Piccolo. 1604
CERCASI lavorante calzolaio da donna, lavoro anche a casa. Indirizzo al Piccolo. 1604
CERCANSI apprendisti bandai. Indirizzo al Piccolo. 1631
CERCASI garzona sarta donna. Giuseppe Gatteri 28, II, Nabergoi. 6959
CERCASI brava e pulita donna di servizio, possibilmente indipendente. Indirizzo al Piccolo. 1643
CERCASI ragazzetta per negozio fiori. Acquedotto N. 3, Mrach. 1616
CERCASI ragazzo di 14 anni, con paga. Preuer, Nuova 22. 1637
CERCANSI capaci macchiniste per camicie, mutande da uomo e ragazze, lavoro a mano. Malcanton 4, V. 9244
CERCASI domestica 16-18 anni. Via Conti 2, IV. 1635
CERCASI ragazzo con paga. Cartoleria Tagvi, via Nuova N. 38. 1581
CERCASI mineralogo lavori scavo, suolo istriano. Gattolini, Caffè Goldoni. 1559
PRIMARIA casa cerca prontamente impiegato pratico lavori doganali e di spedizioni. Offerte con referenze e pretese sub «Capace 1570» Piccolo. 1570
PRONTAMENTE verrebbe assunto giovanetto di buona famiglia con conoscenza italiano, tedesco e bella calligrafia, presso rinomato sensale. Indirizzo al Piccolo. 1556
DITTA esportatrice derrate alimentari del Veneto cerca abile agente contabile, corrispondente, conoscitore partita commerciale, tedesco perfettamente. - Inutile offrirsi senza serie referenze. Scrivere «Gil» fermo posta Venezia. 44652
GARZONI falegnami con buona paga cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1215
GIROVAGHI con piccola cauzione cercansi. Indirizzo Piccolo. 1322
PRIMARIA casa commerciale cerca prontamente praticante con conoscenza italiano e tedesco. Offerte sub «Laborioso» al Piccolo. 1488
OREFICE cerca apprendisti con paga. Corso 15, II. 6929
CERCO donna stanze. Indirizzo Piccolo. 1548
CONDUTTORE osteria cercasi buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 1596
PRESTASERVIZI cercasi dalle otto alle dodici, corone 16 mensili. Indirizzo Piccolo. 1634
MACCHINISTA calzolaia abile per misure cercasi per lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 1640
GARZONA apprendista ricamatrice cerca la stamperia Stark, Corso 4, IV. 1644
RAGAZZO con paga cercasi prontamente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 1611
PRESTASERVIZI cercasi dalle 9 sino 4 dopopranzo cor. 5 settimanali, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 1599
SIGNORINA pratica cassiera, conteggio offresi come tale oppure venditrice; conosce italiano, tedesco. Offerte sub «Pratica» al Piccolo. 1593
GIOVANE ventiseienne, abilissimo pistoria, assumerebbe direzione cauzionata. Zanier, Caffè Goldoni. 6951
EX ufficiale cerca posto di fiducia come impiegato o segretario; parla tedesco, ungherese, italiano. Offerte sub «T. T.» al Piccolo. 6941
OFFRESI giovanotto facchino, pratico città e ramo spedizioni. Indirizzo Piccolo. 1652
GOVERNANTE tedesca capacissima cerca posto, miti pretese. Offerte sub «Stütze der Hausfrau» Piccolo. 9232
SIGNORINA tedesca cerca bambini per condurre passeggio oppure solo per istruire al dopopranzo. Offerte «Istruire» Piccolo. 6956
SIGNORINA offresi per rammendare e stirare biancheria. Offerte «Signorina» Piccolo. 6952
SIGNORINA offresi istruire, condurre bambini passeggio, compagnia signora, anche tutta giornata. Gentili offerte «Rosa» al Piccolo. 1549
CAMERIERA tedesca (carintiana) affettuosa, capacissima, cerca posto. Offerte «Laboriosa» Piccolo. 1584
OFFRESI signorina per cassiera; parla italiano, discretamente tedesco. Indirizzo Piccolo. 1573
OFFRESI per alcune ore al giorno signorina per condurre passeggio bambini e lavori leggeri di casa. Scrivere sub «Maria» Piccolo. 6949
VIAGGIATORE **con propria clientela, bella presenza, parla italiano, tedesco, croato, offresi. Offerte «Viaggiatore 100» al Piccolo.** 9240
GIOVANE serio, impiegato, conoscitore lavori ufficio, capace corrispondenza italiana, francese, inglese, leggere tedesco, dattilografia, cerca posto stabile presso buona ditta; buone referenze, modeste pretese. Scrivere: Farneto 49, porta 14. Charles. 1459
OFFRESI signorina come venditrice in qualunque posto; parla italiano, serbo-croato. Offerte «Minerva» Piccolo. 1619
IMPIEGATO CERCA AMMINISTRARE stabili anche solamente per incassare affitti settimanali o qualsiasi altro affare d'amministrazione stabili. Indirizzo al Piccolo. 1587
PERSONA seria con cauzione e molte garanzie offresi come riscuotitore od altro. Offerte sub «Seria» al Piccolo. 1612

ISTRUZIONE

CERCASI signore inglese di nascita per lezioni. Offerte sub «Inglese» al Piccolo. 6942
CERCASI una maestra per le lingue tedesca e croata. Indirizzo al Piccolo. 1553
STUDENTE cerca giornaliera ora conversazione tedesca per lezioni francese, preferenza studente impiegato. Offerte «Lexique» Piccolo. 6934
CERCASI maestra italiana in cambio lezioni di piano. Indirizzo Piccolo. 1629
FRANCESE di nascita cerco per perfezionamento conversazione e corrispondenza commerciale francese. Offerte con condizioni sub «Francese» al Piccolo. 6935
GIOVANETTO darebbe lezioni in tutte le materie. Rivolgersi in Corso 47, II piano, destra. 1598
SIGNORINA tedesca terrebbe conversazione tedesca, francese alcune ore pomeridiane. Offerte «Tedesca» Piccolo. 1641
CORRIPETIZIONI TUTTE MATERIE Ginnasi-Reali inferiori (sopratutto tedesco-matematica) giornalmente 3-6, scuole popolari mercoledì-sabato. Gmeinböck, Orologio 4. 1639
ASSOLTO ginnasiale con esame maturità impartisce lezioni. Corso 4, IV. 1644
SQUERO Nuovo 4, II. English tought. by Miss O' Brien. 1613
STUDENTE offre lezioni scuola elementare, ginnasio inferiore o di francese presso tedeschi. Offerte «Modeste» Piccolo. 6934
ALLIEVA assolta dal professore Adolfo Skolek darebbe lezioni di piano. Indirizzo al Piccolo 1344
GIOVANE francese dà lezioni a prezzo moderato. Offerte «Perseverant» Piccolo. 1354
BERLITZ SCHOOL. **S. Nicolò 32. Scuola speciale autorizzata, insegnamento lingue moderne. Dodici professori insegnano propria lingua.** 699
ASPIRANTI posto cassiere apprendono in otto lezioni tenitura semplice, conteggio commerciale. Conversazione, corrispondenza tedesca, italiana, tenitura doppia pure celermente. Lezioni cinquanta soldi. Cernè, Cassa risparmio 2. 9237
SCUOLA danze moderne D'Aquino, stasera 8, sezione adulti. Torrente 12. 6936
SALA D'Aquino, S. Francesco 2. Domani sera secondo trattenimento danzante. 6936
ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 1331
ADOLESCENTI! Venerdì, martedì ore 6 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 1332

AFFITTANZE

CERCASI **quartiere centro 4-5 stanze, due entrate, primo-secondo piano. Indirizzo Piccolo.** 1590
CERCASI pel 1. novembre piccolo quartiere per un signore stabile ed indipendente, stanza, gabinetto, anticamera e possibilmente vicinanze Villa Necker, senza vis-à-vis. Offerte con indicazione prezzo sub «F. S.» Piccolo. 1441
CERCANSI per 1. novembre per un signore stabile e solo, una o due camere vuote, vicinanze Villa Necker o Giardino Pubblico. Offerte con indicazione prezzo e descrizione «F. S.» Piccolo. 1442
SIGNORE **cerca bellissima camera con pensione presso famiglia distinta signorile (non affittacamere), vicino Barriera. - Offerte «M. N.» al Piccolo.** 6960
SIGNORINA cerca stanza ammobiliata con costo, possibilmente presso signora sola. Gentili offerte dirigere sub «Sola» Piccolo. 6887
CERCASI **quartiere tre belle stanze, accessori, gas, closet, acqua, vicinanze piazza Grande, possibilmente vista al mare. Offerte «Casella postale 5», Tergesteo.** 1617
STANZA vuota con costo cerca distinta signorina impiegata, presso rispettabile famiglia, centro. Offerte «Vuota» Piccolo. 1551
AFFITTASI stanzetta ammobiliata, volendo costo. Via Coroneo 13, III piano. 1609
AFFITTASI stanzetta vuota, coniugi soli. Massimo D'Azeglio 7, p. 4. 6937
AFFITTANSI prontamente tre camere, cucina, acqua fior. 150 fino agosto; magazzino grande e uno piccolo. Madonnina 31, Trampus. 6930
AFFITTASI bella stanza ammobiliata, fiorini 7 mensili. Via Chiozza 51, primo, destra. 1605
AFFITTASI camera bene ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 1600
AFFITTANSI in campagna camera, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 1602
AFFITTASI camera, comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 1592
AFFITTASI magazzino con scansie, vetrine, banchi. Indirizzo al Piccolo. 1578
AFFITTASI prontamente quartiere, stalla, campagna per contadini. Scorcola 30 politico. 1565
AFFITTASI camera vuota, parchettata. — Giuseppe Gatteri N. 54, mezzanino, destra. 1546
AFFITTASI prontamente bellissima stanza, eventualmente comodo cucina. Goldoni 10, II. 6895
AFFITTASI Piazza Goldoni, Corso magnifica grande stanza ammobiliata lusso, stufa gas; eventualmente costo finissimo. Corso 47, III. 1543
AFFITTASI stanza ammobiliata presso stazione Meridionale, signore impiegato. — Indirizzo Piccolo. 1625
AFFITTASI bella stanza ammobiliata presso piccola famiglia. Rapicio 4, I, destra. 1624
AFFITTASI stanza vuota, bella posizione, eventualmente comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 1620
AFFITTASI bel quartierino- due stanze, stanzetta, camerino, secondo piano, vicinanza Meridionale. Indirizzo Piccolo. 1590
AFFITTANSI bella camera e cameretta distinta famiglia, massima pulizia. Indirizzo Piccolo. 1369
AFFITTANSI quartieri due stanze, cucina, casa nuova, destra chiesa Roiano. 6901
AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via Valdirivo 21, I piano. 6892
AFFITTASI Gretta quartiere due camere, cucina. Informarsi «Mercurio», Corso 2. 6955
AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Largo Santorio 5, III. 1626
AFFITTANSI quartieri, stanze, campagne, magazzini, caffè, pasticceria. Chiozza 11, Thaller. 1627
AFFITTASI prontamente bel quartiere camera, camerino, cucina, secondo piano, annui 168. Via Donadoni 18; rivolgersi III. 6938
AFFITTANSI prontamente due belle stanze ammobiliate, presso signora vedova. Indirizzo al Piccolo. 1614
APPARTAMENTO centrico, quattro stanze, massimo comfort, affittasi. Piazza Valle 2. 1582
AFFITTASI magazzino, piccolissimo affitto. Via del Sale N. 4. 6948
AFFITTO prontamente bella stanza ammobiliata. Via Olmo 7, III, casa nuova. 1621
DISTINTA famiglia affitta grande stanza vuota, parchetti, stufa gas, prezzo conveniente; vendesi stufa petrolio nuova. Indirizzo Piccolo. 1563
12 corone affittasi prontamente stanza vuota o 16 ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 1601
BELLA stanza ammobiliata affittasi a signore. Anastasio 16, II, destra. 1545
QUARTIERE due camere, cucina, affittasi prontamente. Via dei Fabbri N. 2. 6945
QUARTIERE BELLISSIMA POSIZIONE tre stanze, anticamera grande, cucina, con giardino, motivo improvvisa partenza subaffittasi prontamente buone condizioni. Via Fabio Severo 18; dalle 10 alle 12 e dalla 1 alle 4 pom. 1321
BELLA stanza ammobiliata affittasi. Foscolo 16, III piano, porta 17. 1628
BOTTEGA da affittare con annessi due piccoli magazzini e con un magazzino grande al primo piano e una cantina, il tutto nel centro della borgata di Bencovaz. Apposita strada conduce la popolazione di dieci villaggi direttamente alla bottega. 44649
CAMERINO ammobiliato affittasi fiorini 5 mensili; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 1642
SANT'Antonio affittasi stanza vuota, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1550
CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi persona sola, splendida vista mare. Belvedere 75, III, porta 14. 1547
QUARTIERI eleganti, grandi e piccoli affittansi in via Giuseppe Gatteri N. 44 e via Canova, angolo via Alfieri. 6605
QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina, affittansi per 24 novembre, via Giacomo Leopardi 1; rivolgersi dall'amministratore Ugo De Mejo, via S. Nicolò 13. 1491
QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina affittansi per 24 novembre via Conti N. 24; rivolgersi sopraluogo oppure dall'amministratore Ugo De Mejo, via S. Nicolò 13. 1490
CAMERINO sul davanti ammobiliato affittasi fiorini uno settimanale. Indirizzo Piccolo. 1176
CORMONS affittasi casa con o senza mobilie. Indirizzo al Piccolo. 200
PARTE d'un magazzino, centro città, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1322
QUARTIERE splendido affittasi, due camere, camerino, cucina compreso acqua, accessori, annui fiorini 230. Indirizzo Piccolo. 9241
1. novembre coniugi soli offrono bella stanza ammobiliata, signorina o signora pensionata. Foscolo 39, I, destra. 1561

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

DECRETO trattoria cercasi possibilmente affitto. Offerte Luigia Burin, via S. Francesco 60, pepiano. 6705
CERCASI mandolino usato; portarlo nella liquoreria piazza Goldoni 4. 1554
CERCASI villino con campagna, centrica posizione; esclusi mediatori. Offerte sub «Villino 17» Piccolo. 1517
PALLONI vetro grandi gas per esterno negozio cercansi. Indirizzo Piccolo. 1572
DA vendere botteghino di frutta-erbaggi. - Indirizzo Piccolo. 1615
DA **vendere o noleggiare locomobile fabbrica inglese, in buonissimo stato, forza 12 cavalli. Rivolgersi presso Giovanni Davanzo, Monfalcone.** 1567
VENDESI elegantissimo vestito rosso, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1453
VENDONSI credenza, lampada appendere, orologio da trumeau. Via Kandler 6, III, sinistra. 6872
VENDESI sparherd usato per legna e carbone. Indirizzo al Piccolo. 1608
VENDONSI bicicletta, tre clarini, cornetta, violino. Via Bachi N. 1. 1553
VENDONSI camera da letto completa, susta, materassi, tappeti, cortinaggi e credenza. Indirizzo Piccolo. 1586
VENDONSI bellissimi mobili causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1603
VENDESI scimmia bella razza. Indirizzo Piccolo. 1606
VENDONSI mandolino e macchina fotografica, ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 1645
VENDONSI lamerini usati sottili 80 per 160, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1638
VENDONSI negozio commestibili e uso pistoria. Rivolgersi Caffè Chiozza, Amadei Carlo. 1566
[illegible], ricco dizionario, spiegazione dei sogni. Vendesi nella libreria Chiopris, Trieste, Fiume. 1632
BICICLETTA PEUGEOT bassa, nuova, vera occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 1636
BOTTI vuote in buono stato da vendere. Via Valdirivo 8. 6957
PIANINO di Vienna, usato, vendesi fiorini 145. Madonnina 50, I. 6954
PRONTAMENTE vendonsi due letti completi, chiffonnier, armadio sei cassetti, lavamano, sgabello, divano, attaccapanni, lampada, pulto, toilette. Chiozza 15, II. 1650
VEDOVO cerca ragazza semplice di 32-34 anni con piccolo risparmio, bella presenza, scopo matrimonio. Offerte «Semplicità» posta Giardino Pubblico. 6944
CAUSA ritiro cederebbesi avviato negozio articoli molto lucrosi, condizioni buone, posizione centrica, spese minute. Offerte «Ottimo affare» al Piccolo. 1583
OCCASIONE vendesi pianino per cessazione di studio. Indirizzo al Piccolo. 1597
OPICINA. Negozio in commestibili da vendere; esclusi mediatori. Indirizzo presso il Piccolo. 1585
OCCASIONE vendonsi cappotto, soprabito uomo: dalle 9-12. Indirizzo Piccolo. 1557
TOMAI vendesi causa partenza una parte di orto vicino chiesa, e a Croce vendesi pure casa, orto e un bosco sulla strada nominata Starz. Rivolgersi Giovanni Siberna, Contovello. 1480
VASCA di zinco con stufa a gas e doccia vendesi. Portinaio, via Sanità 3. 1458
MOTORE a gas tre cavalli, ultimo sistema a incandescenza, quasi nuovo, vendesi presso Grego, via Sanità N. 1. 1458
FAVOREVOLISSIMA occasione, falegname vende stanze letto, pranzo secession e comuni, con garanzia. Cecilia 14. 1274
LAMPADE gas vendonsi prezzo fabbrica. Ernesto Rocco, S. Nicolò 11. 1007
BOTTI vuote vendonsi. Rivolgersi Caldara, via Geppa 15. 126
TABELLA di lamerino 135 per 220 vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 1322

DIVERSI

CERCASI mediatore di matrimoni. Offerte sub «A. C.» posta centrale. 1588
VEDOVA benestante cerca conoscenza distinto signore quarantenne, buona posizione, scopo matrimonio. Offerte «Affetto» posta Tergesteo. 1646
ANTONIO Z. 3000. Vostre pretese esagerate. Riducete. Antonio. 6940
VEDOVA cinquantenne, educata, affettuosa, con dote, amante della vita di famiglia e perfetta nel dirigerla, desidera conoscere rispettabile e colto signore, scopo matrimonio. Offerte fermo posta centrale «Vita attiva 50». 950
BIANCOFIORE. Dopo tanto, che lettera insipida! Sei come prima. Sabato 3 ore, vengo. 6939
SIGNORINA distinta con 800 cor. di rendita cerca la conoscenza con un impiegato dello Stato. Sub «Ehe» Posta Tergesteo. 1647
FERRERO. Puoi ritirare. Tuo. 6953
DANTE-Petrarca. Attesi tua annunziatami. Sorpresa dolorosa. Ritira domani. Mille affettuosi. 6947
VEDOVA quarantenne bella presenza, bravissima massaia, economa, affettuosissima, stanca vivere carico parenti, incontrerebbe matrimonio signore cinquantenne, posizione discreta, simpatico, affettuoso. - Scrivere «Economia 100» posta centrale. 1425
BUON giorno! Ritirate lettera fermo in posta come altra volta. 6443
GIORGIO, passi lunedì centrale. Maria. 1648
MARGHERITA 21. Accetto dolci rimproveri e seri consigli. Sopporterò umiliazioni ed ingratitudine, dolente per esser da te compresa. Confortati col valutarle il miglior pegno di sconfinata dedizione a persona legra del maggior sacrificio. Però manterrò incrollabile decisione presa. Fino acchè la mia buona stella continuerà additarmi la via, troverò l'energia per portare alla realtà un sogno, che immedesima e compendia il mio avvenire. Mantienti tranquillo. Malgrado tutto, spero bene. Sospendi riscontro e, sebbene il tuo cuore non ti ingannava, devi pazientare ancora il promessoti tributo. Impossibile maggiormente. Tutto, sempre. 1633
S. Nel mio ultimo desiderio non era compreso quel momento felice che ti vedo da V.... Oh quanto sei bella; cosa ho fatto per meritarmi tanta felicità e come apprezzo la tua angelica bontà sacrificandoti ad asp.... Addio mia adorata amica. 9239
GENTILUOMO Ora e punto mi sono incomodi. Favorite indicare il nome. Tralasciate scherzi 6950
NEBA. Non riceverai. 21 non sorto. Affettuosissimi. 1653
10.000 corone cercansi per buonissima seconda intavolazione 6%, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1555
SIGNORA cerca 20 corone fino 1. novembre. Offerte «Vedova» al Piccolo. 6946
CERCO prontamente per due mesi corone 400, con buona garanzia. Gentili offerte dirigere sub «F. G. 400» al Piccolo. 1623
CERCANSI corone diecimila verso buon interesse per azienda benissimo avviata con spedizioni postali verso rivalsa. Capitale garantito. Gentili offerte sub «Sicurezza» al Piccolo. Serio mediatore desiderasi. 6951
DISPONIBILI corone 4000 a 80.000 per prime, seconde intavolazioni sopra case e campagne, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 500.000, interessi 4% per prime intavolazioni sopra case e fondi. Hildwein, piazza Cavana, via del Pesce N. 5 dalle 2 alle 3. 775
ISTANZE, ricorsi, suppliche giubileo imperiale a povere vedove. Indirizzo Piccolo. 1622
FAMIGLIA molto di cuore prenderebbe costo creaturina. Indirizzo Piccolo. 1574
NOVITA' paletoncini, sacchetti neri, grigi, noce 4.50, 6.50, 8.50; mantelli neri, colorati 8.50, 10.50; gonne 3.50, 4.50, 6.50; vestiti 10.50. Jess. Barriera 15. 1630
COSTUMINI da fanciulli 2.50, 3.50, 4.50, 5.50; raglan 8.50, 10.50, 12.50. Jess. Barriera 15. 1630
AI buongustai. Vendesi sciampagna a spina a soldi 56; cucina alla casalina sempre pronta. Androna S. Lorenzo, dietro il Magistrato, presso Fabris. 9243
ISTANZE, suppliche, scritturazioni eseguisco sollecitamente. Indirizzo al Piccolo. 9238
MACELLERIA Polacco, Riborgo: pollami vivi a 50, 60, 70 soldi al pezzo. 1576
PER ESSERE PERSUASI visitate la nuova sartoria e deposito vestiti fatti, via Barriera 5. 1649
POULARDS, fagiani, lepri, pernici, pesci rossi, banane. Negozio Giovanni Polli.
CASCHER. Salumeria via del Ponte: assortimento salumi, arrivo giornaliero luganighe. 9242
INFLUENZA, **tosse catarrale. Prendete pastiglie Catrame Prendini, 25 anni d'esperienza, trovate efficacissime. Nelle principali farmacie.** 44601
AL guanto d'oro, specialità guanti Milano prezzi vantaggiosissimi. Corso 49. 6708
PITTORE assume qualsiasi lavoro, prezzi modici. Fumato, Pozzo bianco 7. 834
INFLUENZA, **tosse catarrale. Prendete pastiglie Catrame Prendini, 25 anni d'esperienza, trovate efficacissime. Nelle principali farmacie.** 44601
ARTICOLI igienici (originali francesi ed americani) dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque; catalogo gratis. Gal, Trieste, Corso 4. Massima solidità. 1268

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.
Vendita che verrà tenuta venerdì 21 corr. dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 6 pom.
Zephir inglese, battiste, merli valenciennes, moleskin, calze di seta, calze da uomo, da donna e da fanciulli, salviette dessert ed asciugamani, cordella bi[illegible] greggia, spighette bianche, ricamo [illegible] della Köper, bordure bianche e c[illegible] biancheria,.ecc. ecc.
Incanto che avrà luogo Saba[illegible] alle 9 ant.
Specchio cornice a lucido, sga[illegible] marmo, quadri, volante per tornio[illegible] logiaio.

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 [illegible] più soltanto presso la fortun[illegible]ima Banca e Cambio Valute [illegible]useppe Bolaffio, T[illegible]ste.

Orologi di precisione
— di —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
Via Nuova N. 20, angolo via Ponterosso
Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità.
Casa fondata nel 1850.

RICOMPENSA NAZIONALE di **16,600 fr.**
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.

QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la Mancanza di forze,
Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacqu[illegible]